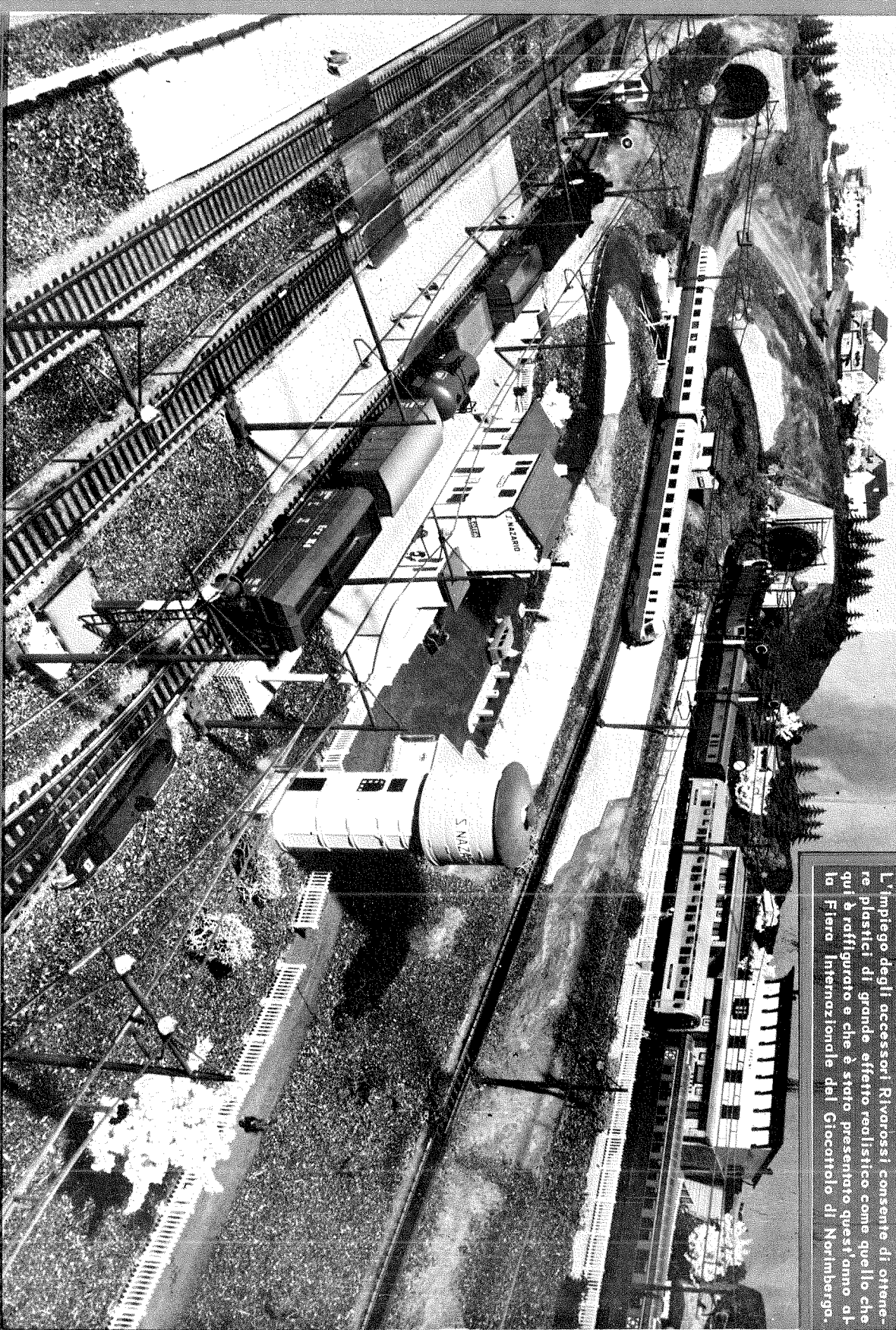




L'impiego degli accessori Rivarossi consente di ottenere plastiche di grande effetto realistico come quello che qui è raffigurato e che è stato presentato quest'anno alla Fiera Internazionale del Giocattolo di Norimberga.



49 RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

HO

aprile 1962
anno IX - L. 150

pubblicazione bimestrale

Rivarossi



Mastro Gippetto

di
SCAGLIA & FIGLIO

**GIOCHI E
GIOCATTOLI**

MODELLISMO

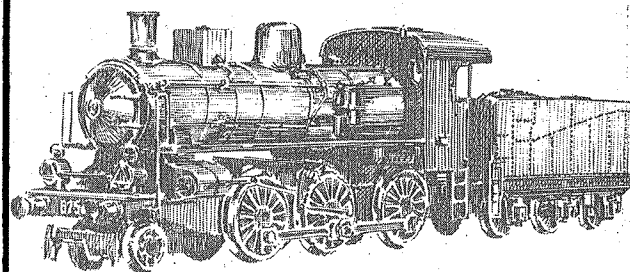
MILANO
CORSO MATTEOTTI, 14
TELEF. 79.12.12

Zambelli

Via Pier della Francesca, 13
Milano Nord

Zambelli

**TRENI
ELETTRICI
E
MODELLISMO**



**HOBBY
LAND**

dei
Fratelli
MONTANARI

SOTTOPASSAGGIO
VIA RIZZOLI BOLOGNA TEL. 275664

IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
DI MATERIALE E PEZZI DI
RICAMBIO

Rivarossi

il negozio specializzato nel MODELLISMO

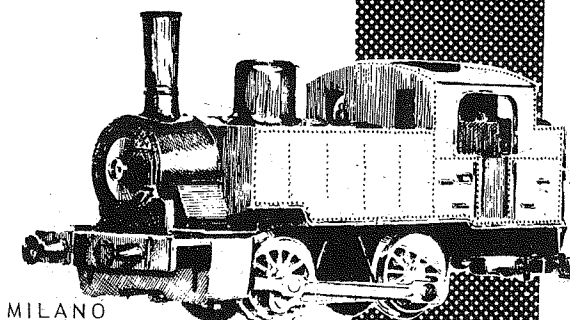
- FERROVIARIO
 - AEREO
 - NAVALE
- GIOCATTOLI SCIENTIFICI

SERVIZI ASSISTENZA TECNICA
E CONSULENZA GRATUITI

fochimodels DI FOCHI

RICHIEDETE IL NOSTRO CATALOGO A L. 200.

Tutto per l'Aeromodellismo - Automodel-
lismo - Navimodellismo - Fermodellismo -
Scatole di montaggio - Accessori e mate-
riale per la loro costru-
zione - Motori nazionali
ed esteri: Diesel - Glow
Plug - Jetex - Reattori -
Radiocomandati - Parti
staccate ed accessori
vari.
Assistenza e riparazio-
ni in genere.



MILANO
Corso Buenos Aires, 64-tel. 221.875

F.Z. MODELLISMO

di GUGLIELMO FORQUET • C.
PIAZZA
S. PASQUALE
A CHIAIA 8
NAPOLI

MATERIALI
AEREO modellistici
NAZIONALI ed ESTERI

PARTI DI RICAMBIO-PEZZI STACCATI
PER MODELLISTI

VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI

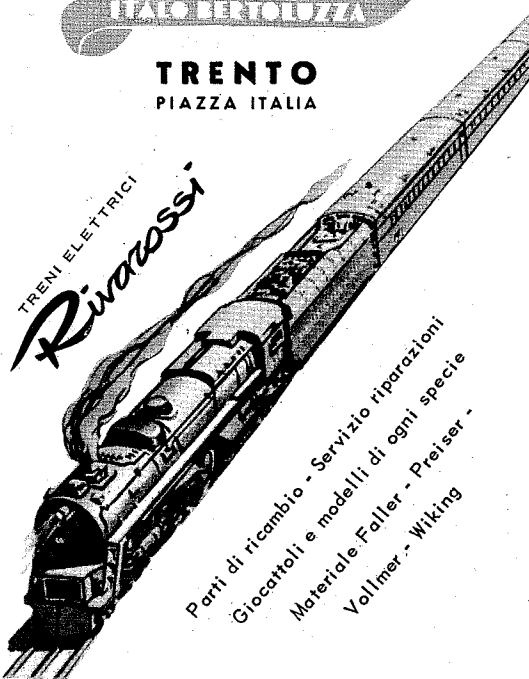
Rivarossi

SERVIZIO RIPARAZIONI
ed
ASSISTENZA TECNICA

Italo

ITALO BERTOLUZZA

TRENTO
PIAZZA ITALIA



TRENI ELETTRICI
Rivarossi

Parti di ricambio - Servizio riparazioni
Giocattoli e modelli di ogni specie
Materiale Faller - Preiser -
Vollmer - Wiking

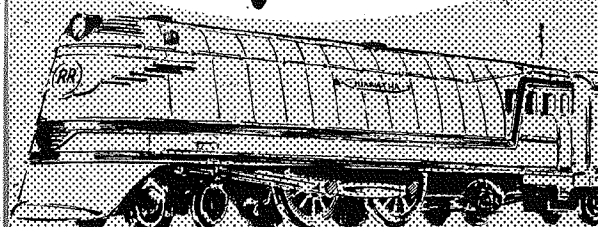
LA CASA DEL GIOCATTOLO

Bolla

di P. BOLLA

VIA MANNO 53
CAGLIARI

TUTTO
PER
IL MODELLISMO



treni elettrici
"Rivarossi"



T. Ciccollella & Figlio
Regali

Via S. Caterina a Chiaia, 16
Piazza Vanvitelli, 27

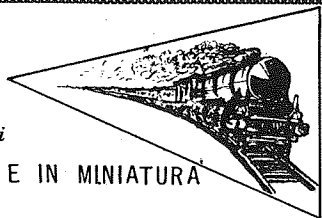
NAPOLI

Telef. 390963
374687

PARTI DI RICAMBIO
SERVIZIO ASSISTENZA
ACCESSORI
FALLER
PREISER
VOLLMER

ITALMODEL

Rivista bimestrale di
FERROVIE REALI E IN MINIATURA



Un numero L. 300.-
Abbonamento annuo € 1.600.-
decorrente dal Gennaio d'ogni anno.

Richieste alla Direzione

VIA CAFFARO 19 - GENOVA



LA MODELLISTICA

MILANO - P.ZZA XXV APRILE 1 ☎ 666195 • di Hagon Hovaghimian

GIOCATTOLE E MATERIALI INERENTI
ALLA COSTRUZIONE IN MINIATURA
DI GIOCATTOLE MECCANICI

Brondi PISA

BORGOSTRETTO 42 R - Tel. 3623

ASSORTIMENTO COMPLETO
TRENI ELETTRICI IN MINIATURA

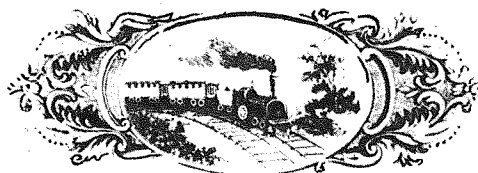
Rivarossi

PEZZI DI RICAMBIO, RIPARAZIONI, LAMPADARI - TV - RADIO

accessori per plastici
di case estere
e nazionali

CIPICIANI

PERUGIA - VIA ALESSI 12



VASTO ASSORTIMENTO TRENI ELETTRICI

Rivarossi

PARTI DI RICAMBIO
PEZZI STACCATI
PER MODELLISTI

MATERIALI
AERO-NAVIMODELLISTICI
NAZIONALI ED ESTERI

Servizio riparazioni ed assistenza tecnica

REARADIO

DI GRAZIOSI ALIMENA
VIA D. CHIESA 1/A ANCONA
Tel. 28879

VASTO ASSORTIMENTO TRENI "HO"

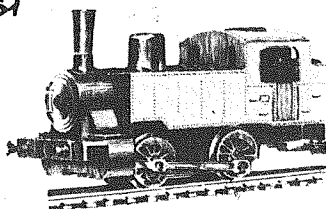
Rivarossi

WIKING

FALLER

VOLLMER

Parti di ricambio - accurate riparazioni
consulenza tecnica nella costruzione di plastici



A FIRENZE

VICTOR

TITOLARE DELLA DITTA
G. PROSPERI-CHIODO E FIGLIO



Vi attende nel suo negozio

« AEROMODELLISMO FIORENTINO »
BORGO PINTI 99 ROSSO

IL PIU VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI PER AEROMODELLISMO
I MIGLIORI COMPLESSI PER RADIOCOMANDO IN DISTRIBUZIONE

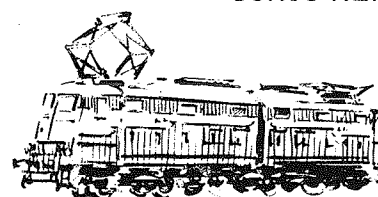


TUTTA LA PRODUZIONE

CARTOLERIA

MARANI

CORSO REPUBBLICA N° 15 VENTIMIGLIA, Tel. 21216



Rivarossi

FALLER

PREISER

REVELL

WIKING

VOLLMER

Laboratorio attrezzato

ROMA



VIA APPIA NUOVA n° 146 - TEL. 751.038

"Casa mia" di U. Battista
Rivarossi

VASTO ASSORTIMENTO



Gasperiini

GIOCATTOLI

ASSORTIMENTO

MATERIALE HO

TRENI

Rivarossi

COSTRUZIONE

PLASTICI

GIOCATTOLI DI

TUTTI I TIPI

BOLOGNA
VIA FARINI 2
TEL. 35217

treni
elettrici
aeromodelli
plastici
giocattoli

TROMBY

udine
galleria
s. francesco
tel.
55944

Rivarossi
FALLER
VOLLMER
REVELL

i più bei modelli

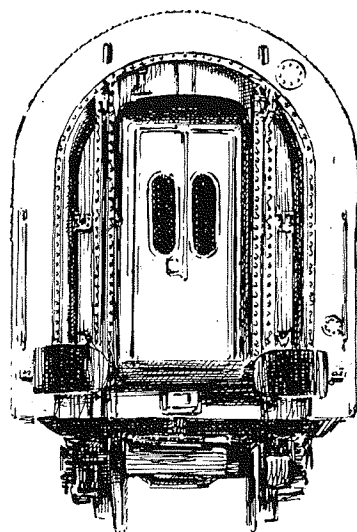
le migliori marche

ROMA

GIORNI

Via Marcanonio Colonna, 34 - Tel. 350.929
Corso Vittorio Emanuele, 291 - Tel. 559.497

TRENI ELETTRICI



Rivarossi

TRENI ELETTRICI - ACCESSORI PER PLASTICI
ASSISTENZA TECNICA
COSTRUZIONI MODELLI IN PLASTICA
DI AEREI - NAVI - CASSETTE
GIOCATTOLI NAZIONALI ED ESTERI

gozmati

VIA CESARE CORRENTI, 21
MILANO

TRENI ELETTRICI *Rivarossi*



RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

a cura dei tecnici della *Rivarossi*
consulenza artistica A. Dalla Costa

n. 49 Aprile 1962 Anno IX L. 150

H0 Rivarossi

EDITORIALE

Siamo arrivati al mese di aprile, il mese del tradizionale appuntamento alla Fiera di Milano.

Come tutti gli anni, in questa particolare occasione, la nostra Casa presenta le novità che saranno messe in commercio nel corrente anno.

La rubrica «Vetrina delle Novità» di questa rivista porta la descrizione ed illustra con delle fotografie, tutti gli articoli novità che sono subito consegnabili. Viene fatto anche un breve cenno dei modelli che saranno posti in commercio durante il periodo estate-autunno.

Invitiamo i nostri lettori a consultare la rubrica sopra accennata, perchè in essa troveranno un panorama molto vasto di modelli ferroviari ed accessori, tutti basati sulle ormai tradizionali caratteristiche costruttive della produzione Rivarossi e in grado quindi, di soddisfare le esigenze e le necessità degli appassionati del treno in miniatura.

Sui prossimi numeri della rivista «H0 Rivarossi», provvederemo alla illustrazione delle novità che saranno pronte più avanti.

Per intanto invitiamo i nostri amici a visitare lo stand Rivarossi alla Fiera di Milano, dove vengono già presentati tutti i nuovi modelli.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuo per 6 numeri pubblicati bimestralmente L. 800 (Estero L. 1.000) da mandare direttamente al nostro indirizzo o da versare sul C.C. postale 18/6801. Numeri singoli anche arretrati L. 150. Estero L. 200. Potranno essere richiesti presso i migliori negozi di modellismo e di giocattoli oppure a noi inviandoci il relativo importo. Non si effettuano spedizioni contro assegno. Richieste per variazioni di indirizzo L. 50

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

Reg. Trib. Como n. 52 del 7/4/54 Dir. Respons. Sig. Alessandro Rossi - Copyright by *Rivarossi* - Como
Composto con Varityper e stampato con Multilith da *Rivarossi* - Como

IN QUESTO NUMERO

Piattaforma Girevole Automatica	Pag. 8
Concetti generali per la costruzione di un plastico	« 14
Documenti del passato ferroviario (a cura di Zeta-Zeta)	« 18
Una tavola di costruzione	« 22
Vetrina delle novità	« 27
Concorso «Flash»	« 34
Occhio al treno	« 35
La ferrovia elettrica Spoleto-Norcia	« 36

IN COPERTINA

La fotografia riproduce uno scorcio di un plastico Rivarossi: accanto alla stazione transiano due convogli internazionali e cioè un TEE e un treno svizzero trainato da un locomotore del tipo «Ac 4/4»; dietro la stazione si intravede un parco divertimenti costruito con accessori Preiser.

NEL PROSSIMO NUMERO

Concetti generali per la costruzione di un plastico
L'Album delle locomotive
Documenti del passato ferroviario (IV puntata)
Concorsi fotografici ed altre interessanti rubriche

5104 piattaforma girevole automatica

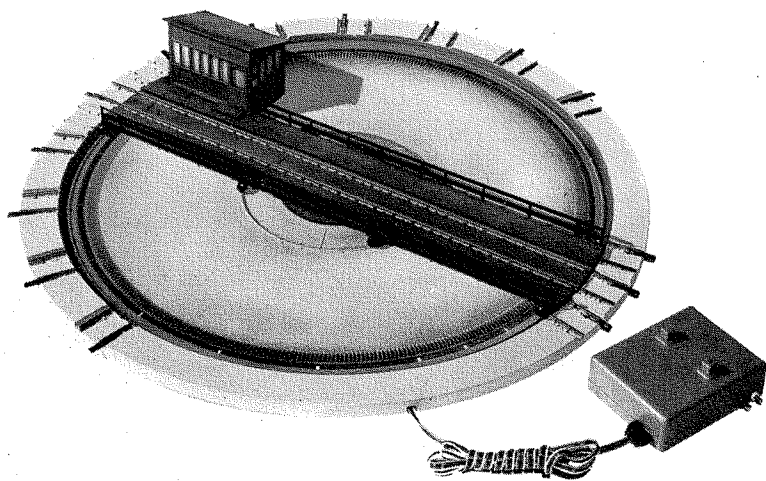


Fig. 1 La piattaforma girevole automatica 5104 è la perfetta riproduzione del prototipo in uso nei più importanti depositi delle FS. Funziona in c.a. 15 V ed è comandato a distanza da apposito commutatore.

Questo utilissimo accessorio per installazioni ferroviarie in miniatura è stato messo in commercio all'inizio di quest'anno e pertanto lo illustriamo ai nostri lettori nelle sue particolarità e modi di impiego.

Si tratta di una piattaforma girevole di tipo italiano, il cui prototipo è in uso nei più importanti depositi delle Ferrovie dello Stato.

Le funzionalità che riveste la piattaforma, quale importante ausilio nelle operazioni di manovra delle locomotive, è ovvia; comunque non ci sembra fuori luogo richiamare al lettore tali necessità sia per il traffico delle ferrovie reali come per quelle in miniatura.

I vari convogli che confluiscono alla stazione sono, al loro arrivo, oggetto di complesse manovre di smistamento sia per la composizione di nuovi convogli sia per lo scarico ed il carico delle merci. Anche

le locomotive, al termine del loro viaggio, vengono sganciate dal convoglio e nel caso si tratti del tipo a vapore, avviate verso il deposito per il rifornimento delle scorte d'acqua e carbone, per eventuali revisioni o riparazioni o più semplicemente per il ricovero in attesa di riprendere un nuovo viaggio.

Per provvedere ad un rapido smistamento delle locomotive ai binari destinati ai vari servizi ausiliari, si fa uso di piattaforme girevoli dalle quali si dipartano a raggiera i citati binari ed altri cui fanno capo i depositi per il ricovero. Altro scopo della piattaforma girevole è quello di «girare» una locomotiva in modo che possa essere agganciata «diritta» in testa a qualsiasi convoglio. Dopo queste note esplicative passiamo ora ad esaminare la piattaforma girevole 5104 in ogni dettaglio.

Essa si compone di un piatto su cui

ruota, guidato da un perno centrale, un «ponte girevole» (Fig. 1). Al piatto immettono tre binari di accesso normale che troviamo indicati con le lettere n, o, p. Nello stesso tempo si irradiano da essa undici linee contrassegnate con le lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m. (Fig. 2).

Il ponte, munito dell'apparato motore e dei dispositivi di arresto e di contatto, può compiere, attorno al suo perno centrale, le rotazioni angolari desiderate per un totale di 360°, il che praticamente significa rotazione completa.

Particolare punto di merito della piattaforma girevole 5104 è di avere una lunghezza utile di binario sul ponte di 352 millimetri che le consente di ospitare i più grandi modelli di locomotive europee ed americane.

La piattaforma girevole 5104 è stata studiata e realizzata per il funzionamento su piano senza incassature, così da agevo-

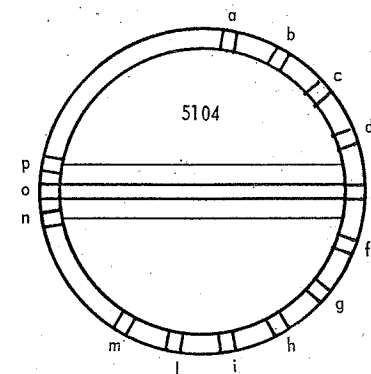


Fig. 2 Rappresentazione schematica di una piattaforma girevole 5104.

lare il suo impiego anche per tracciati non fissi.

I binari del piatto si trovano, dal piano di appoggio, ad una altezza identica a quella dei binari montati su massicciata 3901.

I binari che convergono quindi alla piattaforma dovranno essere montati su massicciata 3901 oppure, in caso contrario,

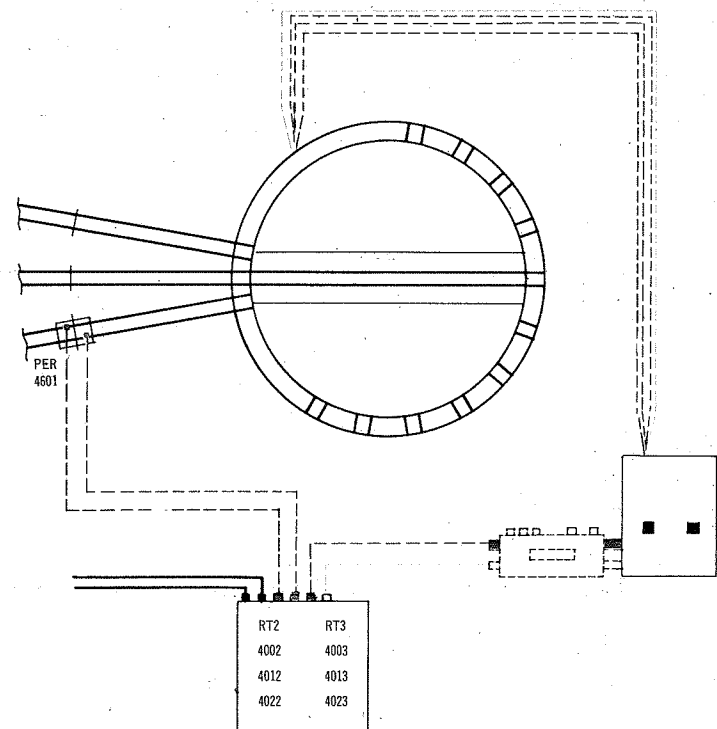


Fig. 3 Disegno schematico dei collegamenti elettrici della piattaforma girevole 5104.

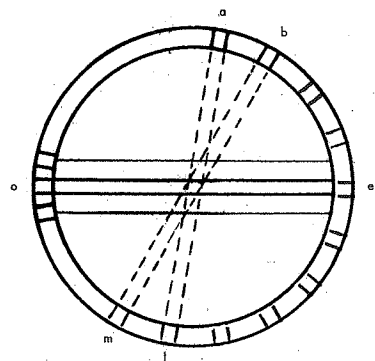


Fig. 4 Per le tre posizioni indicate del ponte girevole, qualora i tratti opposti siano entrambi utilizzati e da una delle due parti di essi si voglia un binario di ricovero, bisognerà ricorrere alla sezionatura elettrica del binario stesso.

si dovranno allestire delle rampe su cui farli appoggiare. Tale accorgimento non occorre disponendo attorno i depositi 5103 in quanto il loro binario è già predisposto al giusto livello. Come dicemmo, la piattaforma può essere collegata al tracciato a mezzo dei binari *n*, *o*, *p*, (da essi o da uno solo di essi, indifferentemente) la piattaforma riceverà la corrente di trazione per i binari di deposito. Un distributore provvederà, automaticamente, con la rotazione del ponte, ad alimentare il solo bina-

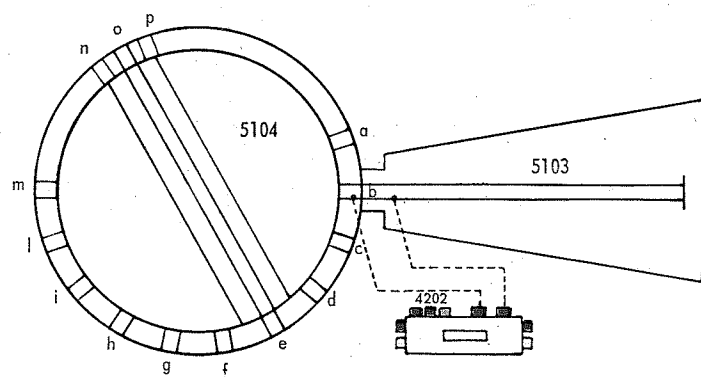


Fig. 5 Schema dei collegamenti elettrici necessari per ottenere la «sezionatura» di un deposito locomotive 5103 collegato a quel binari di uscita della piattaforma girevole 5104 che non vengono automaticamente sezionati dal movimento del ponte della piattaforma.

rio che di volta in volta si troverà allineato con il ponte.

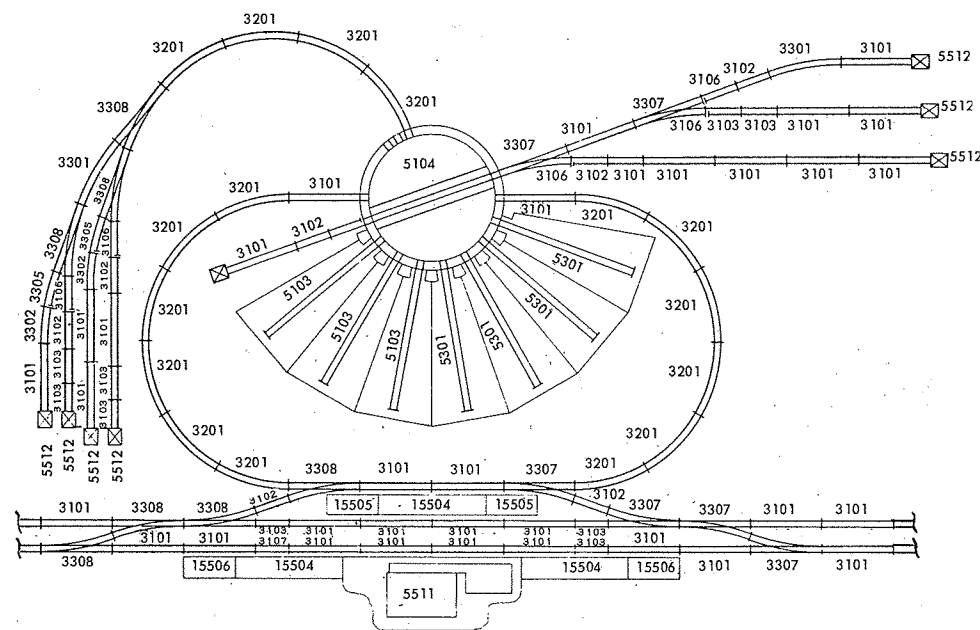
Occorre tener presente che ad un solo trasformatore deve essere affidata l'alimentazione dei vari tracciati facenti capo alla piattaforma.

Nel caso si tratti di una installazione fissa è consigliabile di fissare, con viti da legno, al tavolo il piatto della piattaforma. A questo scopo sul retro del piatto sulla bordatura esterna sono state riportate le sedi per le viti. E' però necessario rendere passanti i fori con un piccolo trapano per poter avvitare da sopra il piatto.

L'abilità estetica del modellista provvederà a mascherare la testa delle viti altrimenti visibili all'esterno del piatto. La piattaforma girevole automatica 5104 è corredata da un dispositivo di comando racchiuso in una scatoletta.

Come illustrato dallo schema in fig. 3 a tale dispositivo deve essere collegata la spina quadripolare che con apposita piattina proviene dalla piattaforma. Il diverso diametro delle spinette consente un'unica posizione d'innesto senza tema di errori.

Inoltre la scatoletta dispositivo di comando dovrà essere collegata alla presa 15 V c. a. del trasformatore. Tale collega-



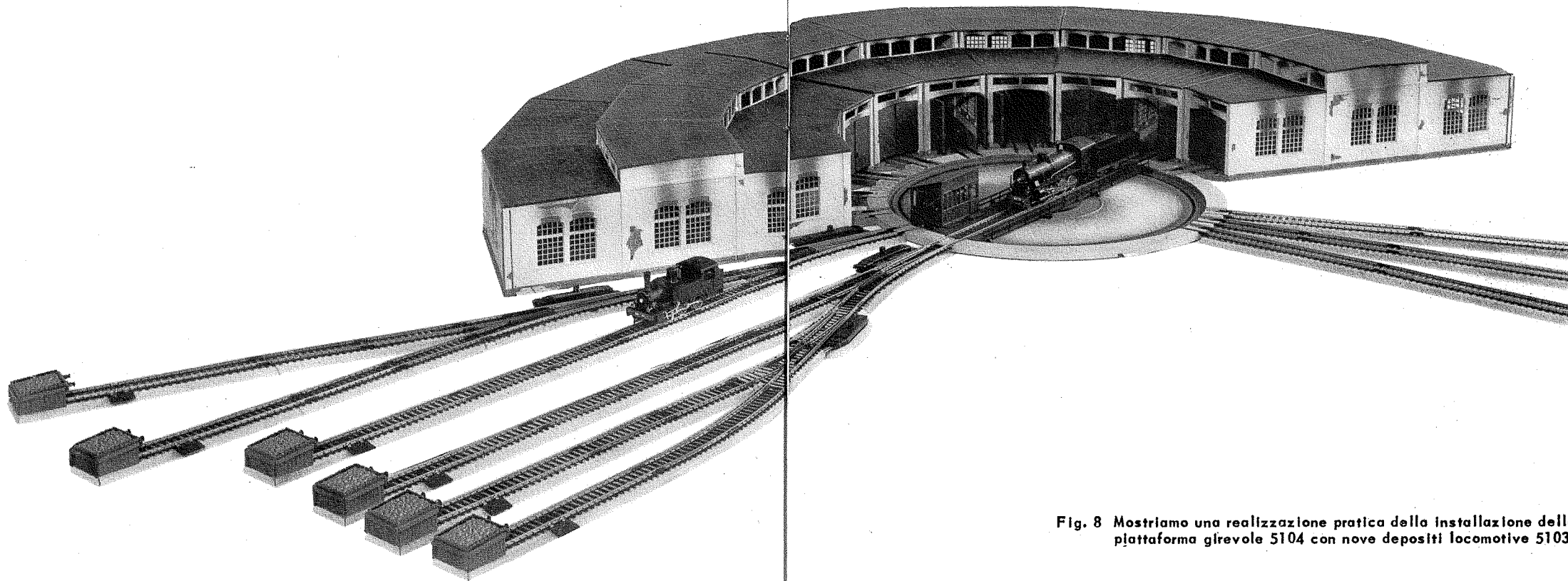


Fig. 8 Mostriamo una realizzazione pratica della installazione della piattaforma girevole 5104 con nove depositi locomotive 5103.

mento può essere diretto, cioè con due cavetti facenti capo alle boccole dell'uno e dell'altro oppure indiretto, incastrando le spine o le boccole del dispositivo alle eventuali scatole di comando 4201 o 4202 del quadro di comando generale. Un raddrizzatore installato all'interno della scatoletta fornisce la corrente continua necessaria per il funzionamento del motore comandante la rotazione del ponte.

I pulsanti della scatoletta servono per avere, premendo l'uno o l'altro, la rotazione del ponte in senso orario od antiorario. Premendo a fondo per un istante uno qualsiasi dei citati pulsanti si avrà lo sblocco dell'arresto del ponte e l'inizio della rotazione di quest'ultimo sino alla tacca d'arresto successiva. Per avere d'altro canto una rotazione continua del ponte bisognerà tener premuto a fondo il pulsante per tutto il tempo in cui si desidera avere tale mo-

vimento.

La corrente di trazione per l'alimentazione dei vari binari di ricovero, come già detto in precedenza, è affidata ad un commutatore automatico che di volta in volta collega il solo binario che in quella particolare posizione del ponte si trova allineato con esso.

E' necessario però rilevare che per esigenze costruttive si hanno alcune posizioni e condizioni ove occorre effettuare particolari collegamenti. Tale necessità si riscontra quando il ponte si trova sul proseguimento dei binari o-e, a-e, b-m, (vedi linee tratteggiate sulla fig. 4). Risultano così contemporaneamente collegati entrambi i tratti e conseguentemente le locomotive che si trovassero simultaneamente. Per evitare questo fatto occorre:

- nel caso della combinazione o-e, evitare l'innesto della linea proveniente dal

tracciato al tratto o, ma affidare tale allacciamento agli altri binari p ed n oppure provvedere ad effettuare opportuna sezionatura sul tratto r come vedremo più avanti. Nei casi a-l, b-m, effettuare la sezionatura accennata, su ogni tratto oppure escludere dal servizio i tratti a e b. Tali posizioni diciamo critiche, offrono però il vantaggio di avere linee di attraversamento continue sulla piattaforma che possono tornare utili come ad esempio si può constatare nello schema di tracciato dimostrativo in fig. 6.

Per effettuare le sezionature occorre ricorrere al seguente artificio rappresentato in fig. 5.

Togliere la congiunzione metallica per rotaie alla rotaia del deposito. Collegare la scatoletta di comando 4202. I fili dovranno essere saldati alla rotaia, non essendo possibile l'applicazione della pia-

strina 4602.

Utilizzando anche i binari a, b, si potranno installare attorno alla piattaforma girevole ben undici rimesse per il deposito locomotive 5103 oppure 15103 (quest'ultima referenza è quella del deposito in scatola di montaggio); coprendo così un settore circolare di 220° con grandioso effetto di assieme.

Gli schemi di tracciato in fig. 6 e 7 mostrano due possibilità di impiego della piattaforma girevole con i depositi locomotive.

La fig. 8 ci offre una visione pratica dell'installazione della piattaforma con i depositi per locomotive, che può servire di guida per l'utilizzo di questo importante accessorio che, per il suo grande realismo e per le svariatissime manovre consentite, rende particolarmente attraente un plastico ferroviario.

concetti generali per la costruzione di un plastico

Il Puntata

Quanto è stato finora descritto ai fini della realizzazione dei collegamenti elettrici durante la prima fase di costruzione di un plastico, non prevede l'installazione di automatismi per il blocco di linea o l'azionamento automatico di scambi comandati dal passaggio dei treni. La cosa essendo un po' più complessa, non può essere generalizzata, ma va studiata caso per caso, in base alla forma del tracciato, alla lunghezza del suo sviluppo, al numero di treni che si vogliono controllare e ad altre particolarità dipendenti dalle esigenze del modellista.

Per questo rimandiamo il lettore che abbia intenzione di costruirsi un plastico automatico, ad alcuni esempi riportati in precedenza su questa rivista (H0 Rivaros-

si n° 28 - 29 - 31) che spiegano chiaramente il funzionamento ed i collegamenti necessari secondo il sistema Rivarossi.

A questo punto, una volta controllato il funzionamento dei treni ed accertato che esso sia regolare e non dia inconvenienti causati dalla posa non perfetta dei binari o da pendenze eccessive, bisogna dedicarsi al paesaggio; cioè alla parte, vorremmo dire artistica, che tanta importanza riveste ai fini dell'aspetto finale del plastico.

Una cosa vorremmo qui raccomandare. Ricordiamoci che un plastico deve imitare il più possibile la realtà e per fare ciò, occorre cercare di rimanere nel semplice senza voler accatastare materiale di ogni genere utilizzando ogni minimo spazio disponibile.

Questo si riferisce soprattutto alle stazioni ed è il peccato nel quale la maggioranza cade.

Osservando alcune fotografie di plastici pubblicati nei numeri arretrati di questa rivista, sarà facile trovarne di quelle dove le stazioni sono trasformate in veri arsenali. A parte il fatto che questi «arsenali» costano per la quantità di accessori che vi sono installati, essi rendono il paesaggio innaturale e pesante. E' vero che nelle stazioni reali si troveranno tutti ed ancor più di questi accessori ma si tenga in mente che essi sono disseminati in uno spazio proporziona-

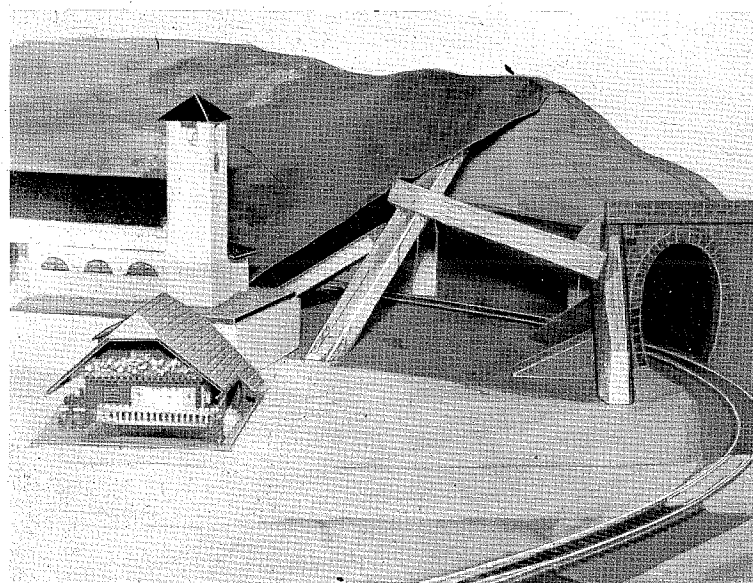
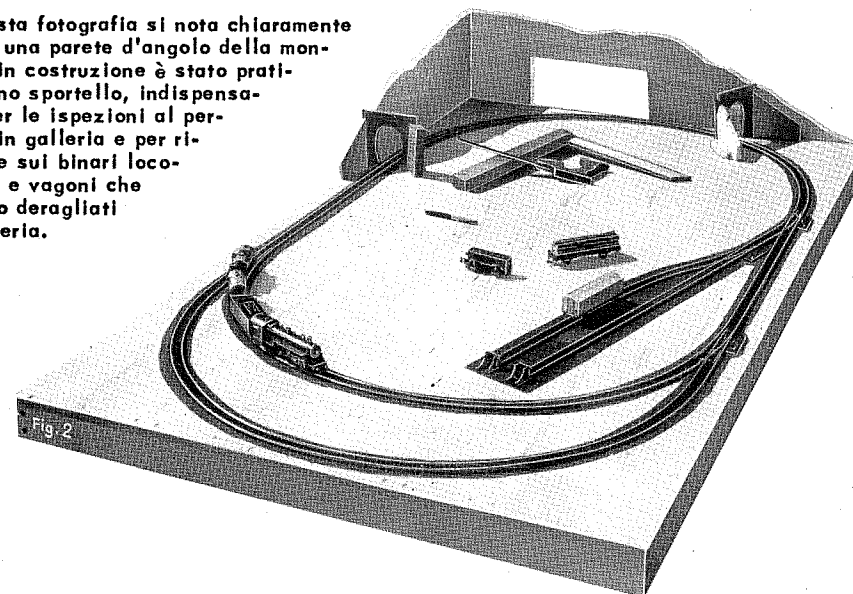


Fig. 1
La fotografia, illustrando la costruzione di una galleria, offre la visione dello spaccato della montagna in fase di realizzazione. Sotto il binario, al posto della carta smeriglio è consigliabile fare uso della massicciata Rivarossi.

Fig. 2

In questa fotografia si nota chiaramente che in una parete d'angolo della montagna in costruzione è stato praticato uno sportello, indispensabile per le ispezioni al percorso in galleria e per rimettere sui binari locomotive e vagoni che fossero deragliati in galleria.



mente assai più ampio, mentre in un plastico purtroppo, per quanto esso sia grande, lo spazio sarà sempre ridotto in confronto alla realtà. Quindi, come dicevamo, semplicità e installazioni razionali.

Premesso quanto sopra, vediamo ora come si costruisce il paesaggio.

Le parti più impegnative del plastico sono i rilievi montuosi. Prima di iniziare quindi, bisogna avere ben precise idee circa la loro dimensione o «capienza» poiché la montagna dovrà contenere le gallerie per le quali i relativi portali sono già stati predisposti. Si potrà, quindi, stabilirne i limiti giovandosi di stecche di legno opportunamente inchiodate e filo di ferro grosso, formanti una specie di traliccio che dovrà fare da supporto al manto di carta e colla che lo ricoprirà (Fig. 1).

Generalmente e come dimostrano i vari esempi illustrati nelle fotografie, i rilievi montuosi non sono nel mezzo del plastico ma sorgono ai suoi lati per cui l'estremità esterna è costituita dal bordo del plastico che si eleva a parete, sulla quale sono ancorati i listelli del traliccio di supporto.

In figura 2 si noteranno queste due pareti d'angolo della montagna nelle quali è praticato uno sportello. Esso serve per ispezione quando il plastico è terminato ed

è sufficientemente grande per introdurre un braccio per raggiungere eventuali vagoni o locomotive che fossero incidentalmente usciti di binario in galleria.

In aggiunta al traliccio di supporto, può servire molto bene anche del cartone ondulato proveniente da scatole di imballo.

La sua consistenza permette di dare sufficiente rigidità al complesso, una volta che sarà completato con il rivestimento di carta e colla.

Prima però di procedere a questa seconda fase consigliamo di ricoprire tutto il binario sul quale va costruita la montagna, con della carta, fissandola con del nastro adesivo o con delle puntine. Questa impedirà che eventuali gocce di colla vadano a cadere sul binario e che poi seccandosi, sarebbero molto difficili da asportare una volta completata la montagna.

Giunti a questo punto occorre munirsi di molta carta di giornale o da imballo e velina e incominciare con essa la ricopertura a strati successivi del traliccio di supporto. La carta da imballo andrà bene come primo strato. Per renderla più plasmabile, andrà inumidita con grandi pennellate di colla Vinavil diluita e fissata al traliccio con qualche chiodino. Ne risulterà una forma molto tozza che poco rassomigliereb-

be ad una montagna se non si ricorresse poi, a primo strato asciugato, alla carta di giornale e velina anch'essa abbondantemente inumidita di colla.

Mediante cartocci si potranno riempire certi anfratti non desiderati e formare delle imbottiture che poi si fisseranno stendendovi sopra e incollando delle strisce di carta incrociate larghe 6-7 centimetri.

Dopo tre o quattro applicazioni stratificate del genere, che man mano renderanno la forma della montagna più realistica, a colla asciutta, si potrà notare con sorpresa come la colla abbia contribuito a dare solidità al complesso.

Fig. 4
Si noti come l'applicazione della pasta per plastici renda più uniforme e realistico l'aspetto della montagna. Sotto la linea di binari è opportuno inserire la massicciata Rivarossi.

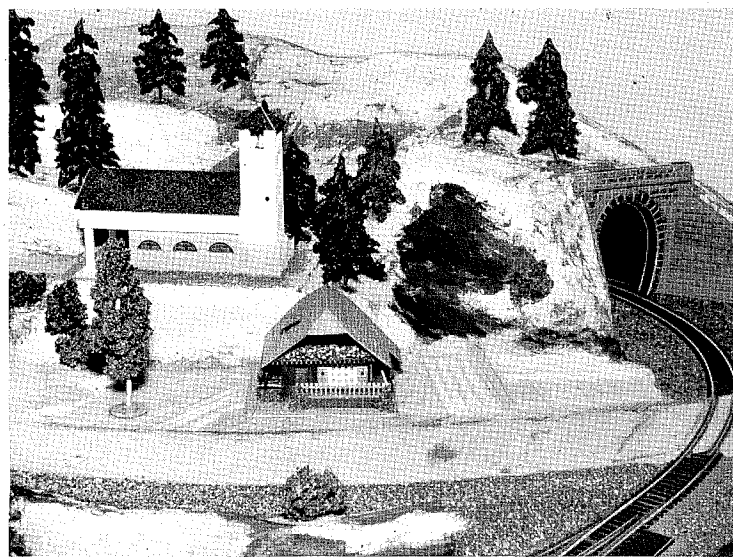
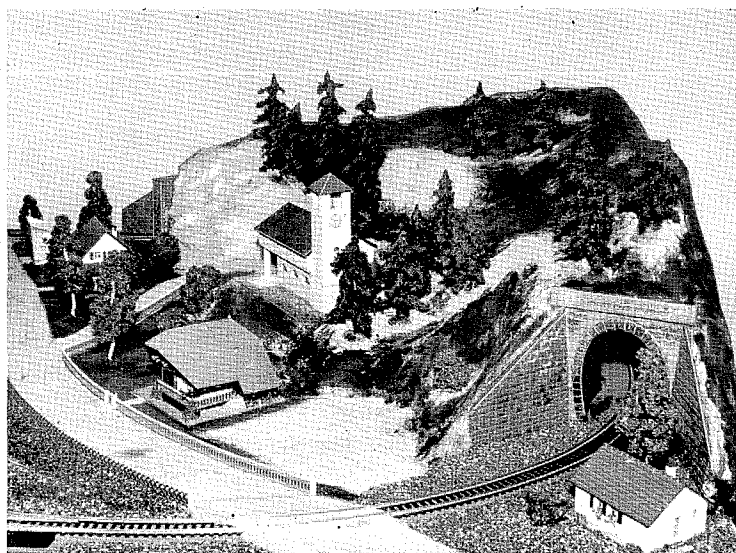


Fig. 3
Cospargendo opportunamente la montagna con la polvere colorata Faller si ottengono effetti di verde frammisto a rocce. Sotto il binario, al posto della carta smeriglio è consigliabile fare uso della massicciata Rivarossi.

Per rifinire e togliere eventuali pieghe della carta che non risulterebbero naturali, usare ancora carta da giornale o carta velina, ma in formato non più grande di una cartolina, e incollare questi pezzetti stendendoli sulle asperità non volute.

Qualora sulla zona montuosa si vogliano fissare dei fabbricati che richiedono zona piana per tutta la superficie da essi coperta, sarà bene predisporre in precedenza queste piazzole, quando ancora si fa lo scheletro in traliccio.

Una volta ben asciutta, la montagna va rifinita per assumere il suo aspetto naturale definitivo.

L'uso della pol-

vere alla cellulosa Faller «Hodrozell» 503 è quanto mai opportuno poichè impastandola con acqua in modo di ottenere un impasto un po' denso, se ne ottiene una specie di stucco che va benissimo per stuccare eventuali grinze formate dai vari strati di carta, oppure per creare un aspetto roccioso dove si voglia, con le rocce, rompere la monotonia del tappeto erboso.

La fig. 3 mostra la montagna di un plastico stuccata con questo impasto. Si noterà che gli alberi sono stati già piazzati poichè con lo stucco si potrà così ricoprire i loro piedestalli nascondendoli alla vista.

Dopo aver realizzato la montagna, prima di passare alla sua rifinitura converrà procedere nelle parti pianeggianti del plastico per poi rifinire il tutto in una sola volta con uniformità.

Bisogna quindi procedere alla preparazione del fondo stradale. Questo si ottiene assai bene usando della sabbia sottile da cospargere, mediante una vecchia zuccheriera con coperchio a forellini, sul fondo stradale sul quale sia stata preventivamente passata una mano di colla con un pennello largo.

Non ha importanza se i bordi non saranno regolari. Si aggiusterà poi tutto quando si dovrà applicare l'erba.

Il fondo stradale una volta asciutto e ripulito con aspirapolvere della sabbia eccedente, potrà essere lasciato di colore naturale oppure verniciato in grigio asfalto qualora si voglia rappresentare una strada asfaltata.

Dove ci siano passaggi a livello si può alternativamente installare o il passaggio a livello 5101 automatico, oppure quello in scatola di montaggio 55101. Dove non si vogliano installare questi accessori facendo cioè un passaggio a livello

incustodito, sarà necessario fare una lieve rampa sulla strada per portarla al livello del piano delle rotaie.

Per questo si può usare del legno di balsa di ugual spessore del dislivello esistente, della larghezza della carreggiata stradale e lungo 10 cm. circa, smussandolo opportunamente con la raspa e con carta vetrata.

Nell'interbinario bisognerà mettere le

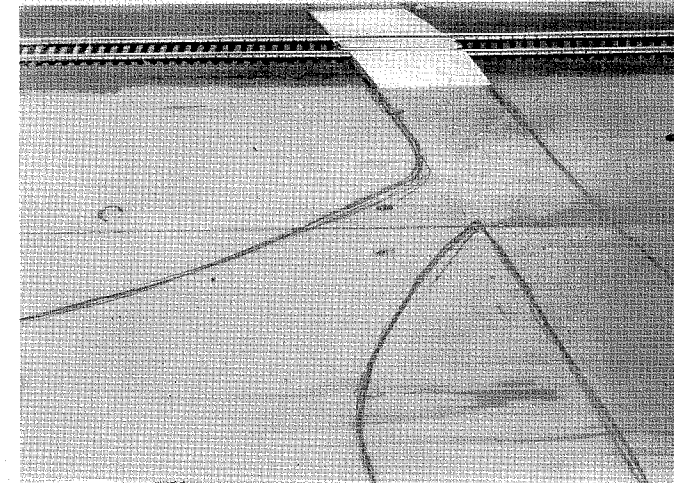


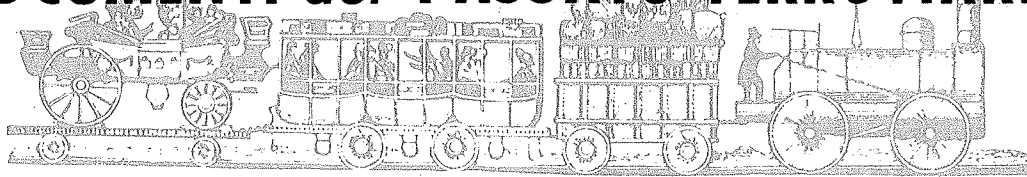
Fig. 5
Passaggio a livello con due piani inclinati ed interposizione della controrotaia. Si possono però installare anche gli accessori Rivarossi 5102 e 55102, (elemento centrale del passaggio a livello automatico 5101 o 55101 in scatola di montaggio), sempre facendo però uso dei piani inclinati sopradetti. Sotto la linea di binari andrà inserita la massicciata Rivarossi invece della carta smeriglio.

controrotaie ricavate dal profilato di rotaia SFN 970 di lunghezza quanto è larga la strada ed incurvate leggermente verso l'interno per facilitare l'imbocco del bordino delle ruote.

Fra esse andrà posto un listello di balsa dello spessore di 5 mm. lungo quanto le controrotaie che andrà incollato assieme alle controrotaie nell'interbinario.

(Continua)

DOCUMENTI del PASSATO FERROVIARIO



III Puntata

Ci sarebbe, ora, da fare qualche accenno sulle stampe popolari e su quelle caricaturali che hanno, si può dire, accompagnato i primi passi del nuovo mezzo di trasporto, il cui progredire ha trovato poi largo posto nella documentazione dei giornali illustrati e delle Riviste dal 1825 sino ai tempi nostri.....

Cercherò di accontentarVi anche in questo, tanto più che ritengo di avere suscitato, almeno sinora, la vostra curiosità.

Non è difficile il trovare a modico prezzo in tutti i buoni negozi di stampe, riproduzioni di due stampe che, relative ai treni, (2 da viaggiatori e 2 da merci) in uso sulla Liverpool-Manchester, sono state edite «a Paris après Duperry-Se vend (ciascuna) a la Madeleine n. 16» ed adornano, incorniciate come si deve, le pareti di quelle che, nella mia modesta casa, costituisce qualche cosa che è mescolanza di studio privato, magazzino, laboratorio.

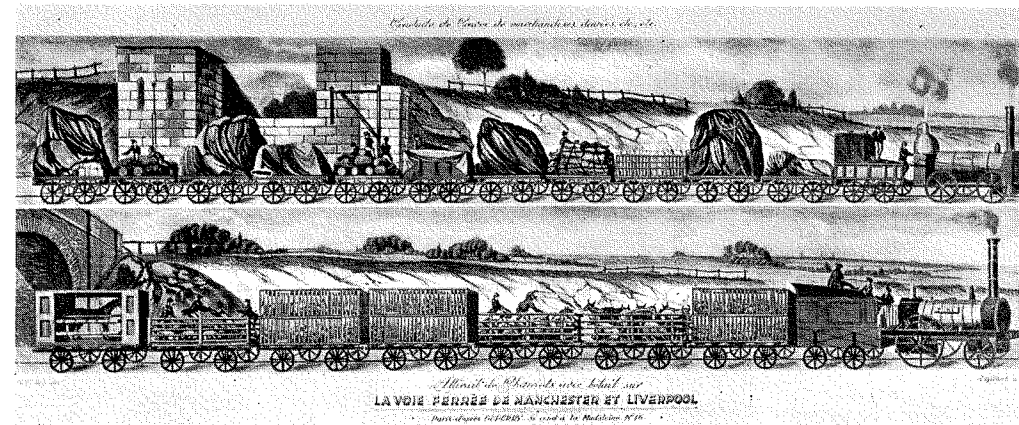
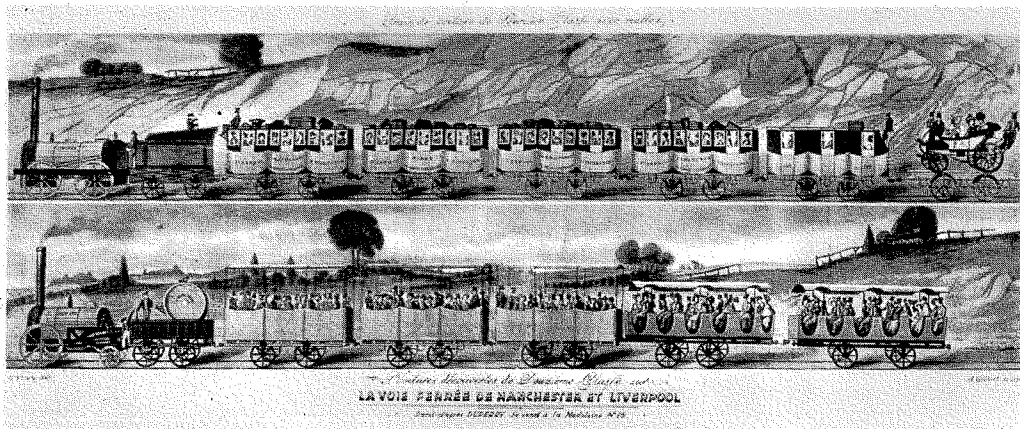
Osservando una di esse, quella relativa ai

treni viaggiatori, si vede che il trasporto attuale delle automobili, e degli autocarri, o meglio, dei semi rimorchi, a mezzo di carri pianali o altri appositamente attrezzati, ha avuto un precedente che è vecchio quanto le Ferrovie. Ed infatti in coda al treno di «voitures de première classe» si vede attaccato un pianale con su, una delle belle carrozze padronali del tempo, le quali al termine del percorso ferroviario, trovavano i cavalli pronti per trainarle fino alla prima «stazione di posta», ove avveniva la sostituzione dei cavalli stanchi e così via, fino a destino.

I quattro treni rappresentati in quei due disegni sono ben buffi a vedersi oggi ed anche l'«Attirail de chariots avec bétail» ha una sua «vis comica» nella rappresentazione degli sforzi che gli addetti ai carri bestiame fan per mantenere tranquille le bestie, quando, addirittura, non son costretti a prendere, quasi a volo, un maialino che minaccia di scavalcare una delle pareti del recinto in cui egli è costretto con altri compagni di sventura.

Fig. 1 - Riproduzione di ristampa da incisione originale del tempo dei primi treni inglesi con vetture di 1a e 2a classe utilizzati sulla linea Liverpool Manchester intorno al 1830.

(Raccolta Zeta-Zeta)



(Raccolta Zeta-Zeta)

Fig. 2 - Riproduzione di ristampa da incisione originale del tempo dei primi treni inglesi per trasporto di merci e di bestiame utilizzati sulla linea Liverpool Manchester intorno al 1830.

La notissima, per lo meno a tutti i collezionisti di foglietti di soldatini di carta, «Imagerie» dei fratelli Pellerin di Epinal in Francia, dietro suggerimento del simpatico Ebdomadario Francese «La Vie du Rail», ha recentemente provveduto alla ristampa di una delle sue popolari incisioni su legno: quella relativa a «Le Chemins de Fer». E' veramente gustosa -

osservatela nella riproduzione che di essa facciamo - e veramente comica, nella poesiolina che, intitolata «Les agrements des chemins de fer», ne accompagna la didascalia:

Ve ne traduco i primi suoi versi:

Ritornello:

«Viva la Ferrovia

Essa è un lampo

Fig. 3 - Riproduzione di recente ristampa della vecchia incisione popolare a colori della Imagerie Pellerin di Epinal «Le Chemin de Fer». (Mancano la didascalia con relativa poesia non chiaramente intellegibili neppure nella ristampa).

(Raccolta Zeta-Zeta)



Viaggiate gentili fanciulle
 Ripetete gaiamente nel viaggio
 E' bello, è delizioso, è divino
 Ma se voi siete dei mariti gelosi
 Ah! Guai, se le vostre mogli sono poco sag-
 gie.
 Non date loro troppi fastidi.
 Perchè lestamente esse farebbero questo viag-
 gio.
 Ieri sera io sentivo uno sposo
 Che si lamentava di una triste avventura
 Sua moglie aveva un tenero appuntamento
 Per provare le nuove vetture».

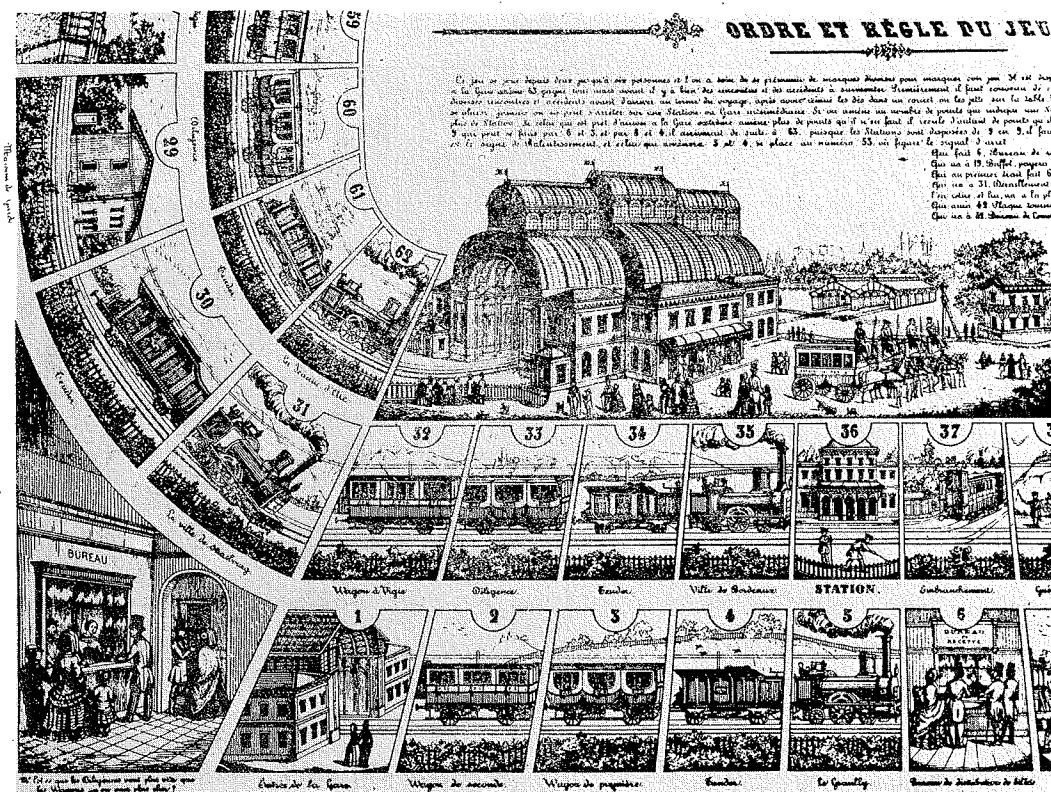
Questa breve poesia, della quale ho ripro-
 dotto solo una parte, mi fa venire in mente
 quanto è detto in un delizioso libretto «Les
 inconvenients des voyages» che, appartenen-
 do al Museo Ferroviario di Roma, ho avuto oc-
 casione di recensire. C'è proprio, a leggerlo,
 da morire dal ridere. Pensate infatti a quel
 che poteva succedere nelle vetture di quel tem-
 po, a compartimenti accessibili soltanto dal-
 l'esterno, allorché un viaggiatore o meglio

una viaggiatrice avesse avuto bisogno di sod-
 disfare degli imperiosi bisogni corporali an-
 che se, come dice l'autore del libretto, gli al-
 ti cappelli a stajo in uso si prestavano a fa-
 re da serbatoio di raccolta. In quanto ai fre-
 quenti disguidi nella spedizione dei bagagli,
 pensate all'affanno di quella damina che, an-
 data a ritirare, dal deposito bagagli di una sta-
 zione importante della Francia, le numerose
 cappelliere contenenti i preziosi acquisti di
 indumenti femminili fatti a Parigi, si era vista
 consegnare un elmo, una grossa sciabola ed
 una voluminosa corazza, ornamento, quest'ul-
 timo, e difesa dei piuttosto robusti soldati co-
 razziati dell'epoca.

Tutti voi avete certamente sentito parla-
 re del «Gioco dell'Oca», che assieme a quel-
 lo della «Tombola» costituivano, al tempo dei
 nonni, quasi l'unico svago delle lunghe sera-
 te d'inverno e tenevan uniti, attorno al grande
 tavolo della sala da pranzo illuminato dal
 non certo grande chiarore di una lucerna a pe-
 trolino, i componenti grandi e meno grandi del-

Fig. 4 - Riproduzione del principio e della fine del «Jeu du Chemins de Fer»; stampa originale a co-
 lori della Raccolta Zeta-Zeta edita dalla «Imagerie Dehadt di Nancy intorno al 1857.

(Raccolta Zeta-Zeta)



[2168-70]

LA COMMISSIONE FONDATRICE VENETA

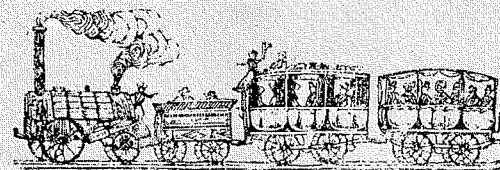
PER LA COSTRUZIONE

di una strada ferrata

DA VENEZIA A MILANO,

composta dei signori

Giuseppe Reali, Federico Oexle, Lazzaro Sacerdoti, Francesco Zucchelli, cav. Antonio Faccanoni, cav.
 Marc' Antonio Zannoni, nob. Giovanni Papadopoli, Giacomo Treves, nob. de Bonfil, Pietro Bigaglia,
 Emanuele Melichi.



Invita tutti quelli che figurano iscritti nel Protocollo di Prenotazione istituito qui in Venezia, per Azioni nell'Im-
 presa Sociale di una Strada Ferrata da Venezia a Milano, a versare alla Cassa della Commissione per il 31 luglio po. vo.
 il sei per cento sull'importo delle Azioni di L. 4000 cadauna, rispettivamente prenotate per la Impresa suddetta.

La Cassa sarà aperta per le riscossioni dal 10. al 31 luglio po. vo. termine perentorio, dalle ore 9 antimeridiane
 alle 3 pomeridiane, presso il Cassiere della Commissione signor Francesco Zucchelli in S. Maria del Giglio, Corte
 Barozzi N. 1260.

Trascorso il detto termine senza che sia stato effettuato il pagamento, la Prenotazione al Nome dei difettivi si riterrà
 come non avvenuta, e le Azioni saranno a cura della Commissione altrimenti disposte.

Quanto prima e con apposita Circolare saranno invitati gli Azionisti ad intervenire alla prima Radunanza degl' In-
 teressati nell'Impresa, che avrà luogo in Venezia.
 Venezia, il 15 giugno 1837.

Il Presidente **Reali.**

L' Agg. Presidente **Oexle.**

Il Segretario **Breganz.**

(Raccolta Zeta-Zeta)

Fig. 5 - Riproduzione di Avviso nella «Leipziger Zeitung» del 1837 ai soci di quel che oggi si
 chiamerebbe il Comitato Promotore della Ferrovia Venezia Milano.

le vecchie famiglie patriarcali di un tempo.

La «Ferrovia» non poteva non suscitare
 l'interesse dei produttori di giochi come quel-
 lo dell'Oca. Ed ecco «Le jeu du Chemin de
 Fer», che, edito, intorno al 1857, dall'Ima-
 gerie Dehadt di Nancy, poteva vedere riuniti, at-
 torno al tavolo sul quale esso era disposto,
 da due a quattro persone. Il gioco era diviso
 in 62 caselle, delle quali quella «1» rappre-
 sentava la stazione di partenza e l'ultima, la
 «62», la locomotiva «Giovanna d'Arco» che sta
 per entrare trionfalmente nella grande stazio-
 ne di arrivo dopo un viaggio che, se fatto dai
 giocatori, avrebbe potuto essere piuttosto agi-
 tato. Il fedele illustratore delle caselle non
 manca infatti di farci vedere la locomotiva
 «La Ville de Strasbourg» deragliata ed anche
 le conseguenze di un investimento ad un pas-
 saggio a livello (evidentemente anche allora
 se ne verificavano) con il cavallo tagliato in
 due dal treno ed accanto a quello, il contadi-
 no che si dispera. Non manca naturalmente,
 la piattaforma girevole che rimanda il gioca-
 tore viaggiatore al punto di partenza ed il la-
 to comico rappresentato in un caso dal viaggiatore

che si premura di domandare, prima di
 acquistare il biglietto, se il treno va più forte
 della diligenza, oppure dal contadino che,
 vedendo un cappello cadere dal treno, che
 passa vicino al suo campicello, accorre do-
 mandando con ansia «Ma voi perdetevi i vostri
 viaggiatori!».

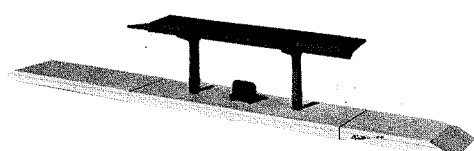
Il treno ha fornito, come ho già accennato,
 abbondante materia, sia ai giornali umoristici
 e sia a quelli così detti seri. Spunto per i pri-
 mi eran, di abitudine, la scomodità e la len-
 tezza del viaggiare, quando non era la presa
 in giro per le speculazioni sfrenate di borsa
 cui dette luogo la emissione di azioni delle
 compagnie ferroviarie, mentre materia per i
 secondi, cioè i giornali illustrati seri, erano i
 viaggi di personaggi reali, gli avvenimenti cui
 comunque fosse interessata la Ferrovia, le ve-
 dute delle nuove linee e della loro costruzio-
 ne e, purtroppo anche le guerre con i loro tra-
 sporti di truppe.

Non si può evidentemente, anche avendone
 i mezzi, raccogliere tutto e, quindi non ho,
 tra le mie cose, molto da attingere per darvi
 una idea un po' completa su quest'ultimo ge-

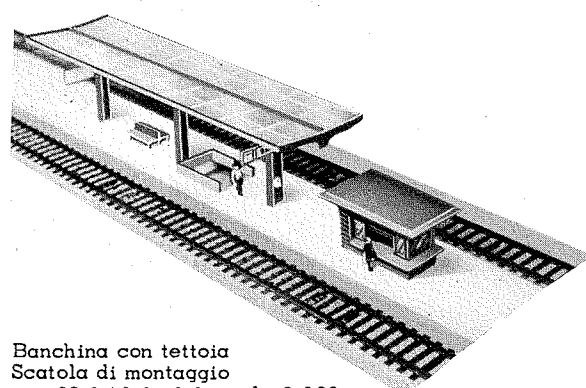


FALLER

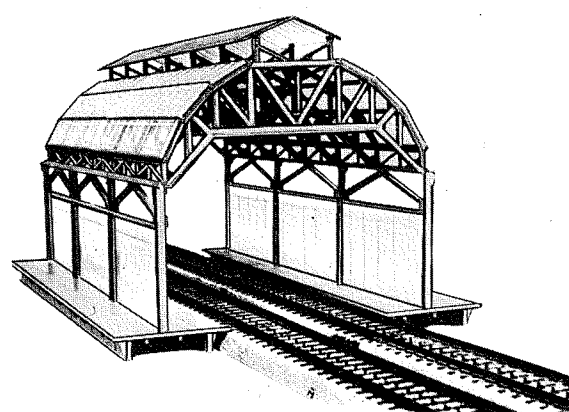
Accessori per plastici ferroviari «HO»



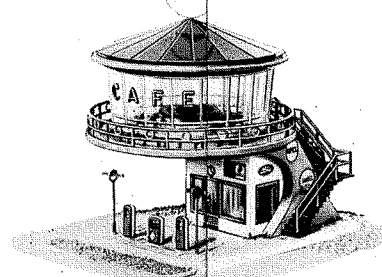
B 191/F Tettoia con banchina
Scatola di montaggio
cm. 20 x 6,2 x 6,8 L. 690



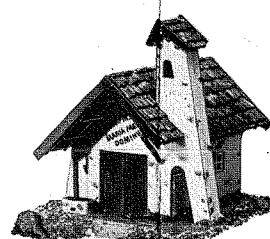
B 181/F Banchina con tettoia
Scatola di montaggio
cm. 25,3 x 6,3 x 6,1 L. 1.100



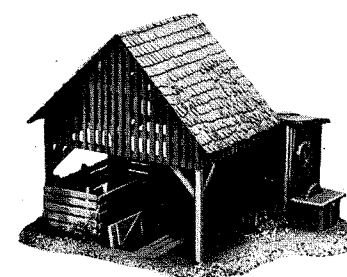
B 186/F Tettoia con banchina
Scatola di montaggio - cm. 27 L. 1.600



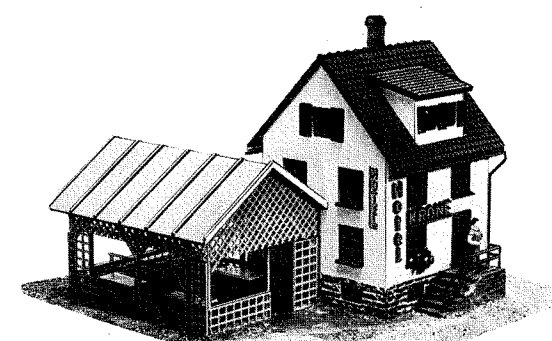
B 214/F Posto di ristoro con
distributore di benzina
Scatola di montaggio
cm. 12 x 9 x 9 L. 760



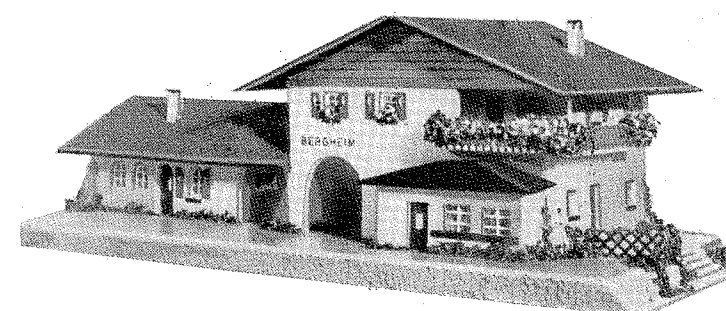
234/F Cappella delle Dolomiti
Montata - cm. 5 x 6 x 6 L. 980
B 234/F Scatola di montaggio L. 420



B 289/F Fienile
Scatola di montaggio
cm. 12 x 8,5 x 7 L. 480



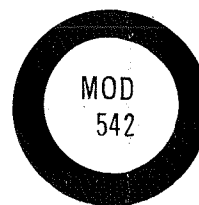
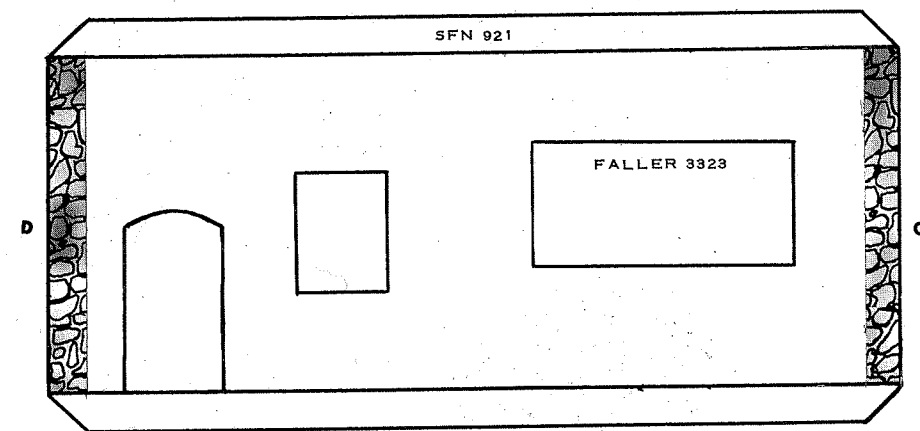
269/F Osteria con giardino
Montata - cm. 18 x 12 x 10 L. 3.200
B 269/F Scatola di montaggio L. 1.200



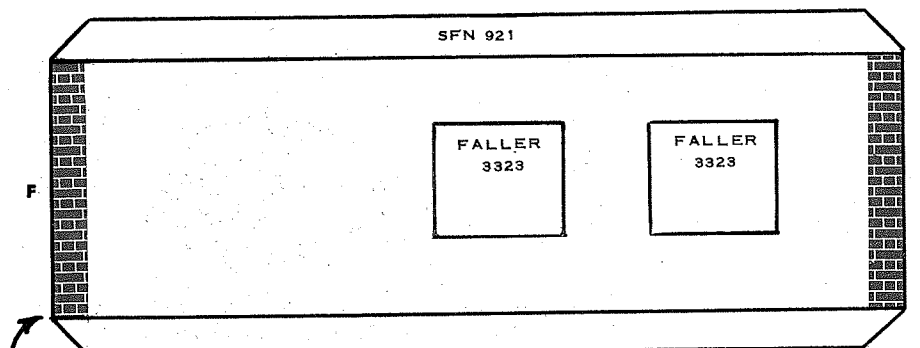
B 108/F Stazione caratteristica «BERGHEIM»
Scatola di montaggio - cm. 36 x 16 x 11 L. 3.500

I prezzi indicati s'intendono al pubblico in Italia

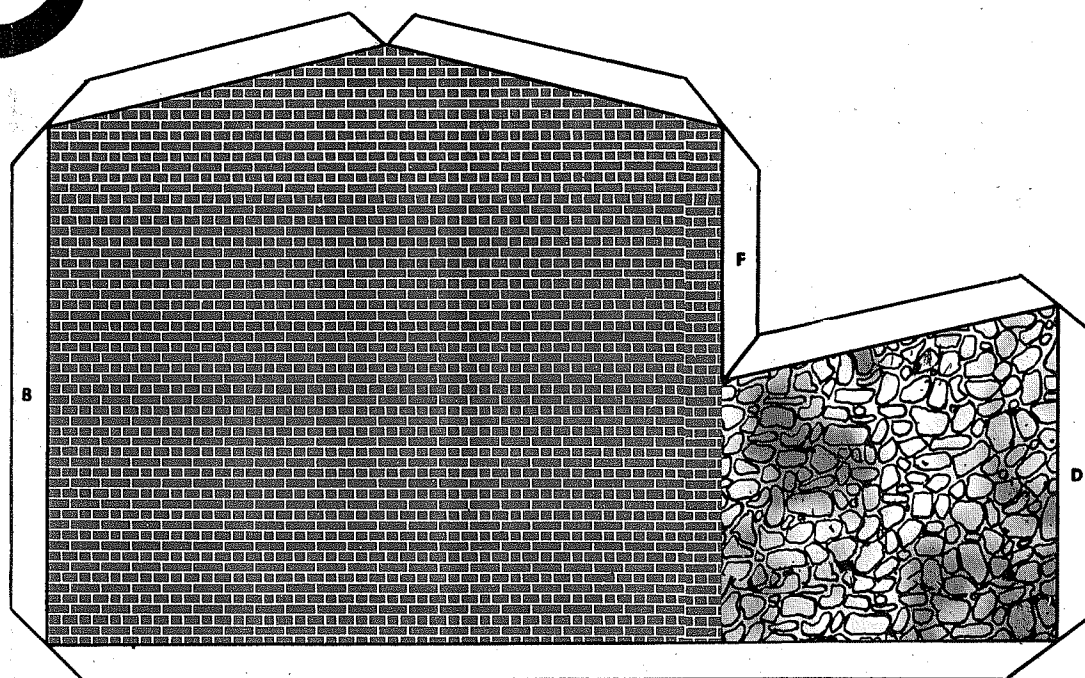
In vendita nei migliori negozi del ramo



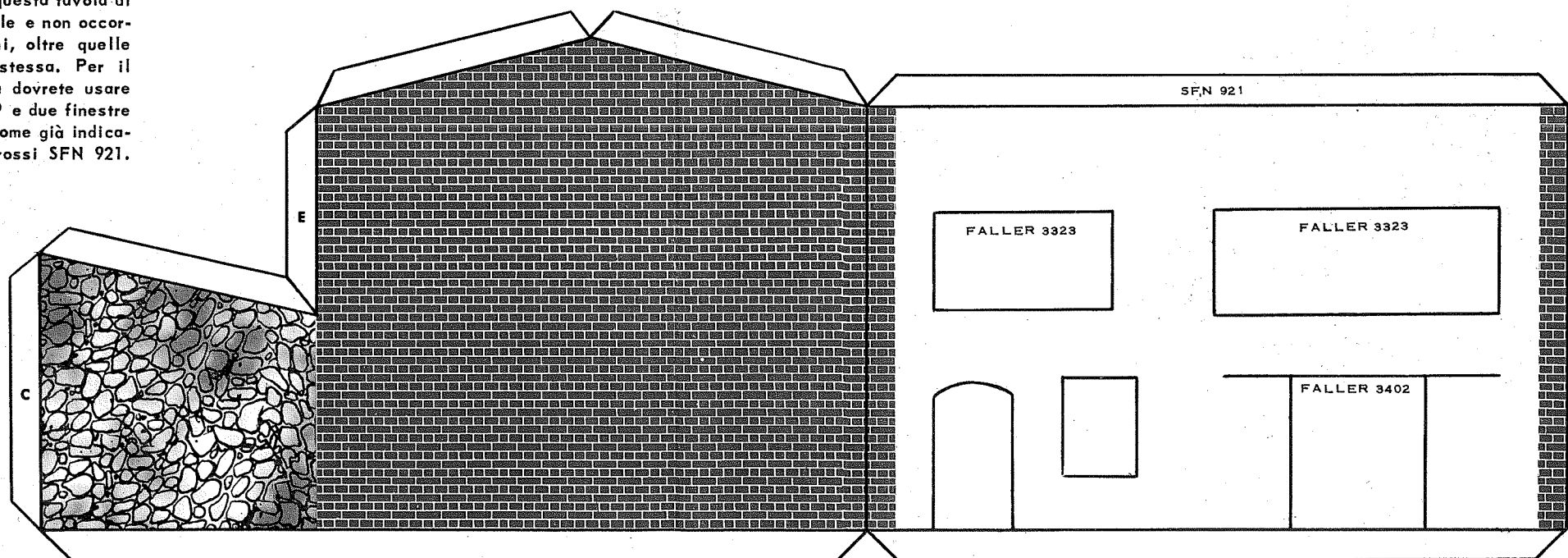
CASETTA PER VILLEGGIATURA



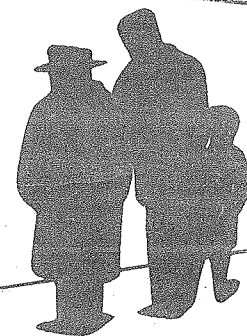
PIEGA INVERSA



La realizzazione pratica di questa tavola di costruzione è piuttosto facile e non occorre dare ulteriori indicazioni, oltre quelle già segnate sulla tavola stessa. Per il completamento della casetta dovreste usare due porte Rivarossi SFN 909 e due finestre Rivarossi SFN 911. I tetti, come già indicato sulla tavola, sono Rivarossi SFN 921.



vetrina delle novità



All'annuale appuntamento di aprile con i rivenditori e con il pubblico alla Fiera di Milano, la Rivarossi è presente con una svariata gamma di nuovi articoli di alta qualità.

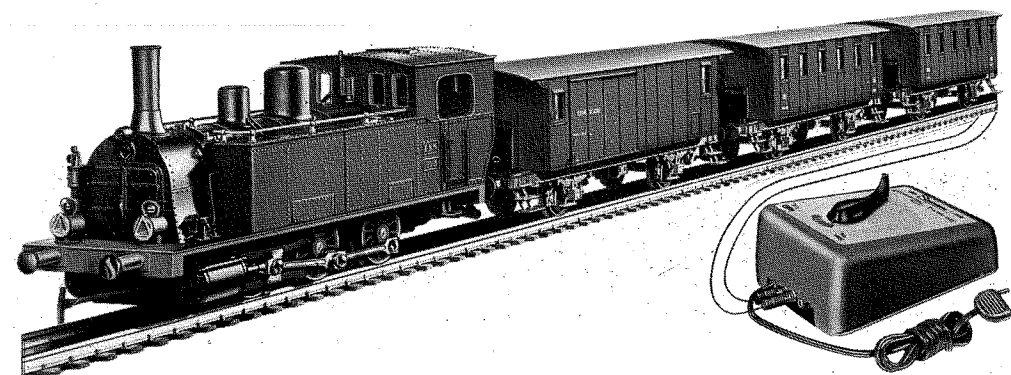
In questo numero della rivista, seguendo l'ormai tradizionale abitudine di ogni anno, vogliamo offrire ai nostri lettori ed ai nostri amici fermodellisti una breve descrizione di ciascun nuovo modello che viene presentato alla Fiera di Milano.

Questo articolo vuole, quindi, essere un panorama completo ed indicativo del programma novità della Rivarossi, dando modo agli appassionati del treno in miniatura di attingervi copiosamente per le eventuali necessità di ampliamento e completamento del loro parco rotabile e degli accessori, oppure di sviluppare praticamente i loro progetti di costruzione di un nuo-

vo plastico.

Un primo gruppo delle novità viene posto in vendita per consegna durante la Fiera stessa, mentre il secondo gruppo verrà disponibile nel periodo estate-autunno di questo stesso anno.

Ed ecco le novità consegnabili nel periodo Fiera, che qui di seguito illustriamo. Impianto 111 - Si tratta di un impianto passeggeri delle stesse caratteristiche dell'impianto 110 poichè comprende lo stesso tipo di locomotiva con doppia illuminazione anteriore ed in luogo dei carri merce ha due carrozze ed un bagagliaio di vecchio tipo delle F.N.M. Completano l'impianto un cerchio di binari della serie «modello» ed un trasformatore-raddrizzatore completo di regolatore di velocità ed invertitore di marcia. Esso comprende pure due prese di uscita in c.a. per il comando degli scambi.



111 (220 V) - 121 (155 V) - 131 (125 V)

Impianto riproducente un vecchio convoglio delle F.N.M. composto da: una loco tender a 3 assi con doppia illuminazione anteriore, tipo «Castano», un bagagliaio, due vagoni, un cerchio di binario «modello» e trasformatore d'alimentazione.

L. 11.500 al pubblico

(Raccolta Zeta-Zeta)

Fig. 6 - Riproduzione da stampa della «Leipziger Zeitung» del 1865 rappresentante la stazione di Napoli in quell'anno.

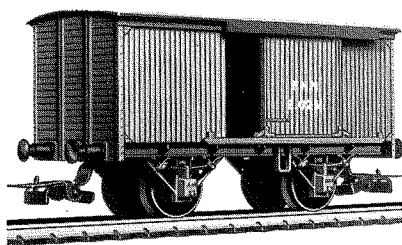
nere di illustrazioni. Pur tuttavia eccovi le riproduzioni dell'avviso in data 15 Giugno 1837 con il quale «La Commissione Fondatrice Veneta per la costruzione di una strada Ferrata da Venezia a Milano» invitava quelli che, oggi, si chiamerebbero gli azionisti a versare il denaro onde dare praticamente vita alla Società che si proponeva la costruzione di una linea di questa importanza(*). Ad integrazione di quella riproduzione ne dò un'altra: quella relativa alla Stazione di Napoli intorno all'anno 1863. Gli originali che posseggo, di entrambi sono di Heir Seewald, amico delle

Ferrovie di Witten nella Ruhr, sono ritagli della «Allgemeine Zeitung» di Lipsia, e quello relativo alla stazione di Napoli ci dice che il viaggio da Roma a Napoli aveva la durata di dodici ore, con un intervallo di due ore per fare colazione ed effettuare a piedi il passaggio sul ponte di legno gettato sul Garigliano, (frontiera meridionale tra lo Stato Pontificio ed il da poco costituito regno d'Italia). Il viaggio tra Roma e Napoli costava, allora, in seconda classe, 25 lire sessanta centesimi e cioè intorno alle 19.000 lire odierne.

(Continua)

(Zeta-Zeta)

(*) Siamo, si noti, a poco meno di dodici anni dal giorno, il 15 Settembre 1825, che con la messa in servizio della linea da Stockton a Darlington in Inghilterra, segnò praticamente l'inizio dello sviluppo, nel mondo, delle strade Ferrate.

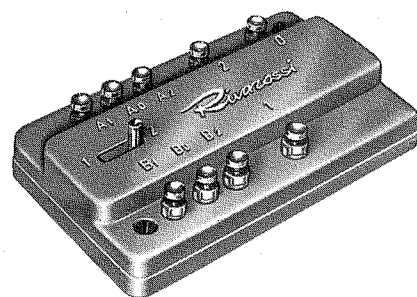


2034
Carro merci chiuso a 2 assi delle F.N.M. in colore grigio. **L. 950 al pubblico**

Questo impianto viene presentato in elegante scatola con coperchio trasparente e può essere fornito per tre differenti tensioni della rete d'illuminazione e più precisamente 111 (220 V) - 121 (155 V) - 131 (125 V).

2034 - Modello di un carro merci di tipo italiano, fedele riproduzione del carro C251 delle Ferrovie Nord Milano. Trattasi di un grazioso carro merci coperto, a 2 assi, con portiere scorrevoli, in colore grigio. La lunghezza del modello è di cm. 8,4. E' di piccole dimensioni come tutti i carri dell'epoca e cioè del periodo fine ottocento.

4206 - Si tratta di un relè che permette innumerevoli applicazioni di automatismi nel movimento dei treni. Esso permette di rendere automatico il segnale di blocco 5002 e per tale ragione la produzione del vecchio segnale SB 1 è stata sospesa. Con lo stesso relè si possono comandare anche

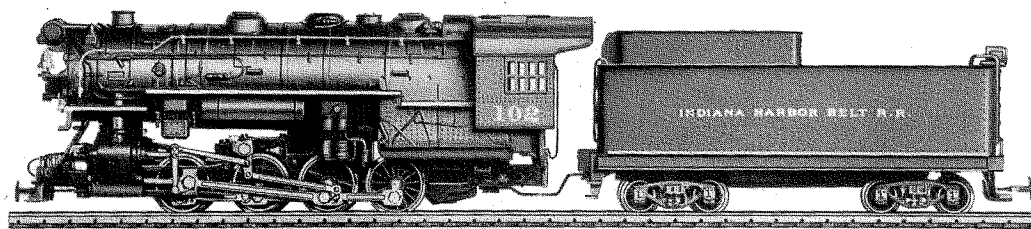


4206
Relè per molteplici applicazioni di automazione del movimento dei treni. Misura cm. 6,9 x 4,4 x 1,5. **L. 2.300 al pubblico**

due segnali 5002 contemporaneamente ed in opposizione. Si può ottenere altresì l'inversione automatica di polarità nei binari e molte altre applicazioni che sono chiaramente spiegate nelle istruzioni che vengono fornite con il relè stesso.

La serie «TrenHobby»

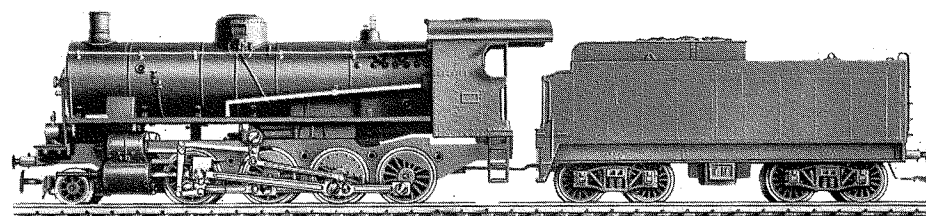
L'interesse per il treno elettrico «modello» sta rapidamente diffondendosi ed è noto con il nome di «fermodellismo». Questo interesse si manifesta ora in modo molto spiccato sotto forma di vero e proprio «Hobby», cioè il desiderio di possedere modelli ferroviari, in specie locomotive, anche statici, ma molto realistici e soprattutto autocostruiti. Questo il motivo che ha indirizzato la Rivarossi a produrre questa speciale serie «TrenHobby» costituita, per ora, di cinque scatole di montaggio dei modelli statici delle seguenti locomotive: GR 740-GR 851-E 428 delle FS; 0-8-0 della



11224
Grossa locomotiva americana da manovra della «Indiana Harbor Belt» in scatola di montaggio. **L. 3.800 al pubblico**

6302
Confezione supplementare per la motorizzazione del modello.

L. 3.200 al pubblico



11113
Locomotiva a vapore per treni merci tipo GR 740 FS in scatola di montaggio. **L. 3.300 al pubblico**

6303
Confezione supplementare per la motorizzazione del modello.

L. 3.800 al pubblico

«Indiana Harbor Belt» americana e BR 42 della Deutsche Bundesbahn. Questi modelli possono essere completati con il motore e l'illuminazione e resi quindi perfettamente funzionanti acquistando a parte i pezzi necessari. Sono modelli di pregiata qualità che incontreranno il massimo favore del pubblico. Per ora illustreremo tre di questi modelli che sono già consegnabili unitamente alla confezione supplementare per la motorizzazione.

11224 - Perfetta riproduzione della grossa locomotiva americana a vapore 0-8-0 della «Indiana Harbor Belt». La scatola contiene tutto il materiale necessario per la costruzione del modello statico (senza motore). Lunghezza cm. 28.

6302 - Confezione supplementare per la motorizzazione del modello 11224. Contiene oltre al motore, gli organi di trasmissione, le zavorre e l'impianto d'illuminazione.

11113 Riproduzione dettagliatissima della bella locomotiva a vapore italiana per treni merci GR 740 delle FS. Lunghezza cm. 25.

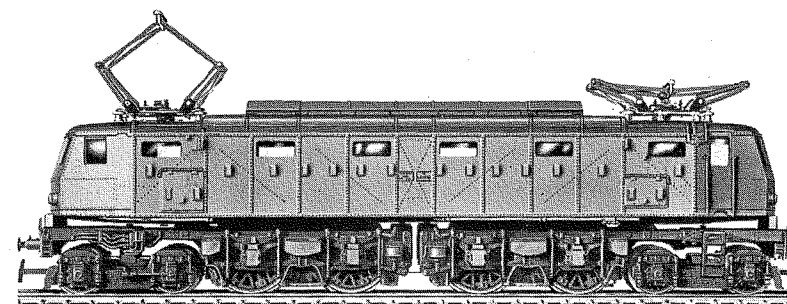
6303 - Confezione supplementare per la motorizzazione del modello 11113. Contiene oltre al motore, gli organi di trasmissione, le zavorre e l'impianto d'illuminazione.

11444 - Questa scatola contiene le parti necessarie per la costruzione del modello statico del potente locomotore italiano E 428 FS della II serie. Lunghezza cm. 22.

6304 - Confezione supplementare per la motorizzazione del modello 11444. Contiene oltre al motore, gli organi di trasmissione, le zavorre e l'impianto d'illuminazione.

La serie «zz»

In sostituzione dei tre impianti preesistenti vengono quest'anno presentati quattro nuovi impianti completi di binario e



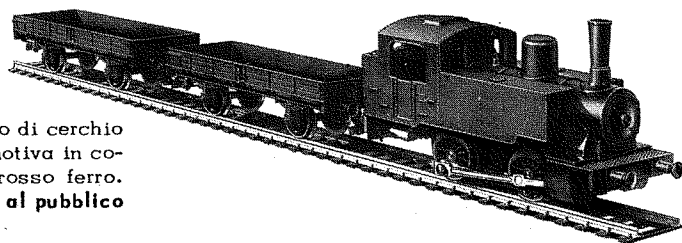
11444
Perfetto modello del locomotore E 428 FS II serie in scatola di montaggio. **L. 3.400 al pubblico**

6304
Confezione supplementare per la motorizzazione del modello.

L. 3.500 al pubblico

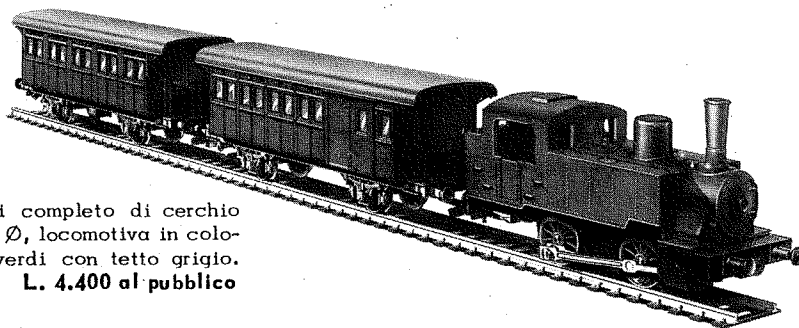
40114

Piccolo convoglio merci completo di cerchio di binari di 80 cm. di Ø, locomotiva in colore nero e vagoni in colore rosso ferro.
L. 2.950 al pubblico



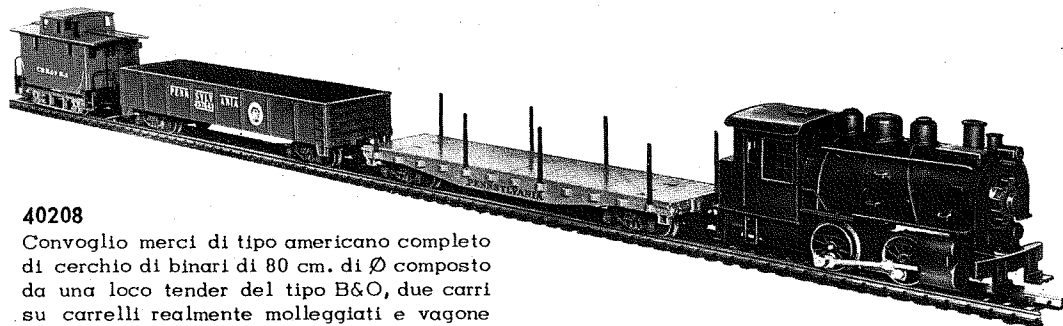
40117

Convoglio passeggeri completo di cerchio di binari di 80 cm. di Ø, locomotiva in colore verde e vagoni verdi con tetto grigio.
L. 4.400 al pubblico



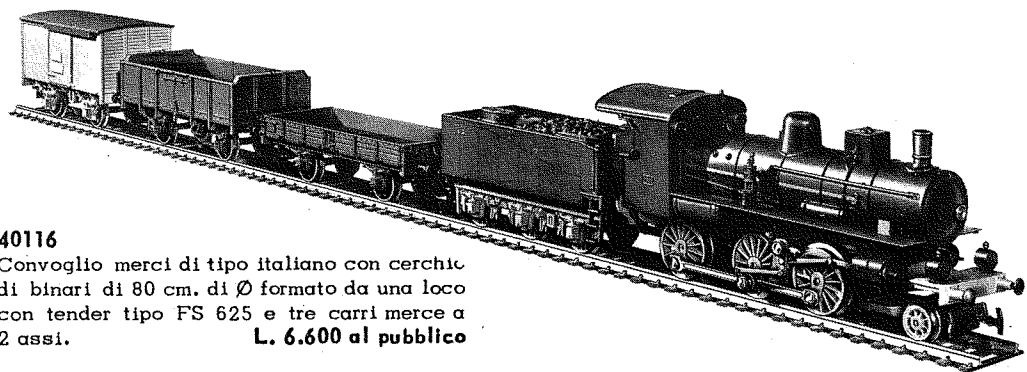
40208

Convoglio merci di tipo americano completo di cerchio di binari di 80 cm. di Ø composto da una loco tender del tipo B&O, due carri su carrelli realmente molleggiati e vagone di coda «caboose».
L. 5.950 al pubblico



40116

Convoglio merci di tipo italiano con cerchio di binari di 80 cm. di Ø formato da una loco con tender tipo FS 625 e tre carri merce a 2 assi.
L. 6.600 al pubblico



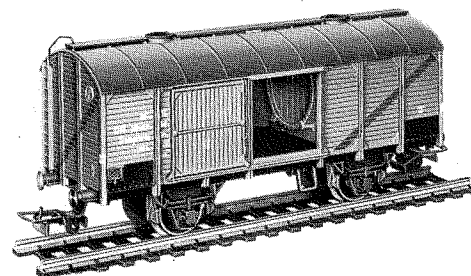
Questi impianti possono essere alimentati da un trasformatore-raddrizzatore tipo 44000 a L. 4.000 al pubblico; da una scatola portapile 44004 a L. 1.300 al pubblico o dagli altri tipi di trasformatori-raddrizzatori Rivarossi. Possono anche funzionare con una semplice pila da 4,5 V. Ogni scatola ha predisposto lo spazio necessario per contenere un trasformatore tipo 44000 od una scatola portapile 44004; questi articoli non sono compresi nei prezzi degli impianti.

confezionati in una nuova ed elegante scatola con coperchio trasparente con lo spazio previsto per l'inclusione di una scatola portapile 44004 od un trasformatore-raddrizzatore tipo 44000.

40114 - E' un piccolo convoglio di prezzo molto conveniente e composto da una piccola loco-tender a 2 assi e due carri a sponde basse.

40117 - E' un convoglio passeggeri con lo stesso tipo di locomotiva dell'impianto 40114, ma in colore verde e due vagoni come illustrato alla pagina precedente.

40208 - Si tratta di un convoglio di tipo americano trainato da una loco-



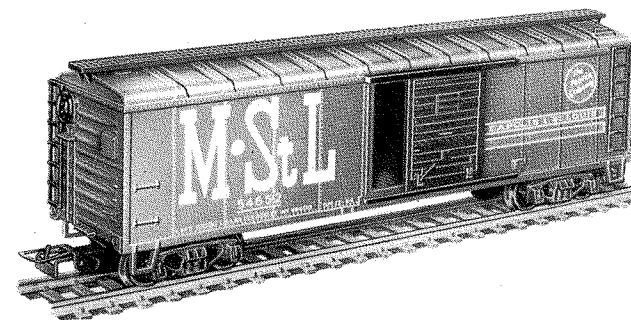
52011

Carro chiuso con botti tipo «MVA» FS per trasporto di vino in scatola di montaggio. Colore grigio. **L. 750 al pubblico**

motiva tender a 2 assi del tipo «Baltimore & Ohio» con due carri merce su carrelli molleggiati ed un vagone di coda tipo «caboose».

40116 - E' un impianto comprendente un convoglio merci composto da una locomotiva tipo FS 625 e tre carri merce come illustrato alla pagina precedente.

I prezzi indicati per ogni impianto non comprendono il trasformatore o la scatola portapile, che vengono forniti separatamente. Come è noto, queste apparecchiature hanno incorporata la regolazione di velocità ed un commutatore per l'inversione di marcia a distanza. I vagoni e le locomotive hanno l'aggancio automatico.

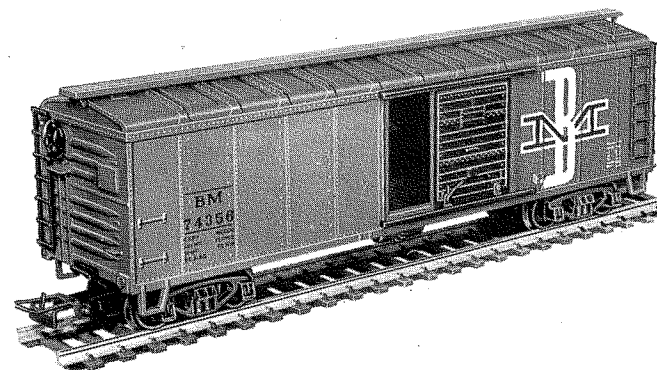


52211

Carro americano tipo «Box» «Minneapolis & St. Louis» in scatola di montaggio. Colore rosso vivo.
L. 990 al pubblico

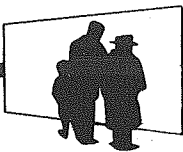
Tutti questi impianti completi di binari, sono ampliabili con tutto il vastissimo assortimento Rivarossi illustrato nei cataloghi serie «rr» e generale. In ciascuna confezione può anche essere inserito, a richiesta, o una scatola portapile od un trasformatore Rivarossi con voltaggio adatto per il funzionamento del convoglio. L'impianto può funzionare anche per mezzo di una sola pila da 4,5 V.

Per gli appassionati che desiderano autocostruirsi il proprio materiale rotabile, presentiamo quest'anno un nuovo gruppo di carri della serie «rr» in scatola di montaggio. Si tratta di cinque bellissimi carri merce di cui quattro di tipo americano ed uno di tipo italiano. I carri americani hanno carrelli realmente molleggiati ed inoltre le



52212

Carro americano tipo «Box» «Boston & Maine» in scatola di montaggio. Colore azzurro.
L. 990 al pubblico



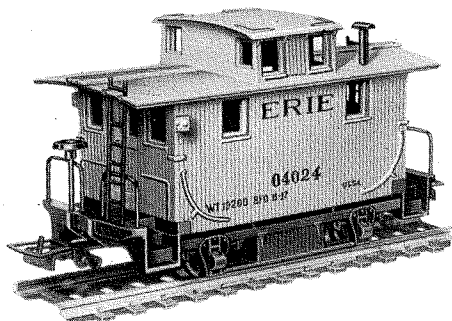
carrozzerie sono già verniciate e complete di scritte.

Coi loro vivaci colori essi rendono particolarmente attraenti i convogli ferroviari.

52011 - Scatola di montaggio di un carro merci coperto a 2 assi «MVA» delle FS, per il trasporto di vino. Lunghezza cm. 11,2.

52211 - Scatola di montaggio di un carro merci coperto tipo Box «Minneapolis & St. Louis» delle Ferrovie americane. Lunghezza cm. 16,4.

52212 - Scatola di montaggio di un carro merci coperto tipo «Box» della «Boston & Maine» delle Ferrovie



52228

Vagone di coda tipo «caboose» «Erie» in scatola di montaggio. Colore giallo.

L. 550 al pubblico

americane. Lunghezza cm. 16,4.

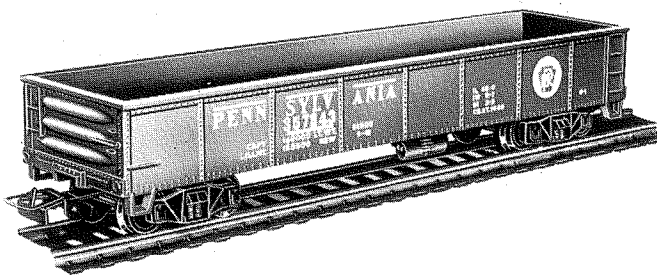
52207 - Scatola di montaggio di un carro merci aperto americano, tipo «gondola» della «Pennsylvania». Lunghezza cm. 16,6.

52228 - Scatola di montaggio di un vagone di coda americano tipo «caboose» della «Erie». Lunghezza cm. 9,7.

Vogliamo far notare ai nostri lettori la particolare cura che è stata dedicata alla preparazione di questi carri «rr» in scatola di montaggio.

Sempre per la serie «rr», illustriamo un interessante accessorio:

55102 - E' l'elemento centrale per il passaggio a livello in scatola di



52207

Carro americano tipo «gondola» «Pennsylvania» in scatola di montaggio. Colore rosso ferro.

L. 590 al pubblico

montaggio 55101. Esso viene fornito senza la rotaia che può esservi facilmente applicata. Affiancando due o più di questi elementi si ottiene un passaggio a livello a doppio o multiplo binario.

Citiamo ora tutti gli articoli che verranno da noi prodotti e consegnati nel periodo estate-autunno prossimo:

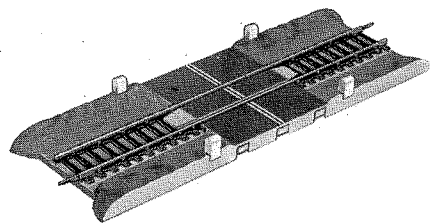
1118 - Supermodello della locomotiva a vapore «Pacific» delle FS GR 691.

1772 - Modello della locomotiva diesel in esercizio sulle linee della «Ferrovia Valle Seriana».

115 - Nuovo impianto passeggeri presentato in una bella confezione, composto da: una loco GR 691, due vagoni passeggeri, un bagagliaio, un ovale di 22 sezioni di binario e un cavetto di alimentazione.

405 - Nuovo impianto passeggeri, in elegante confezione, trainato dalla locomotiva elettrica FS E 428 comprendente: un vagone passeggeri, un bagagliaio e una carrozza letto, un ovale di binario e cavetto di alimentazione.

2903 - Bagagliaio delle Ferrovie tedesche.



55102

Basamento centrale per rotaie serie «rr» o «modello» adatto per il completamento del passaggio a livello, in scatola di montaggio 55101.

L. 450 al pubblico

2904 - Carrozza passeggeri mista di I e II classe delle Ferrovie tedesche, per treni rapidi.

2905 - Carrozza passeggeri mista di II classe delle Ferrovie tedesche, per treni direttissimi.

2906 - Carrozza passeggeri Touropa delle Ferrovie tedesche.

2406 - Carro merci con tre contenitori chiusi, tipo «Lbs» delle Ferrovie tedesche.

2407 - Carro merci con tre contenitori chiusi, tipo «Ekr» delle Ferrovie tedesche.

2408 - Carro merci con tre contenitori chiusi, tipo «Efkr» delle Ferrovie tedesche.

2409 - Carro merci con cinque contenitori a tramoggia, delle Ferrovie tedesche.

3114 - Sezione di binario diritto, lungo 20 cm., che serve a porre facilmente sui binari locomotive e vagoni. Inoltre con questa sezione di binario un vagone circolante che avesse un carrello deragliato, viene rimesso automaticamente sul binario. Data la sua particolare costruzione questo accessorio può essere utilizzato bene nelle stazioni in quanto rappresenta uno di quei caratteristici attraversamenti esistenti fra le banchine delle stazioni stesse.

Per la serie «TrenHobby», nel periodo estate-autunno verranno prodotte e consegnate le altre due scatole di montaggio citate in precedenza e cioè:

11331 - Scatola di montaggio del modello statico della locomotiva a vapore 2-10-0 BR 42 delle DB. e relativa confezione aggiuntiva 6306 per la motorizzazione.

11117 - Scatola di montaggio del modello statico della locomotiva a vapore delle FS GR 851 e relativa confezione aggiuntiva 6305 per la motorizzazione.

Inoltre sono in preparazione due interessantissimi ed originali articoli-novità anch'essi consegnabili nel periodo estate-autunno e precisamente:

1332 - Riproduzione del primo treno a vapore tedesco «Der Adler» entrato in servizio nel 1860 tra Norimberga e Fürth. Questo modello data la piccolezza del prototipo è stato appositamente realizzato in scala 1:65 affinché si presenti bene anche a confronto con gli altri modelli in scala «H0». E' costruito per il funzionamento lento, secondo il prototipo ed è fornito in elegante

confezione regalo con coperchio trasparente senza rotaie. Lunghezza cm. 32,5.

1002 - Modello del treno Adler come il precedente ma per funzionamento con sistema a tre rotaie (anche per binario con punti centrali di contatto). L'alimentazione è in corrente continua mediante il trasformatore Rivarossi tipo 4002 e 4003.

1992 - Modello dell'elettrotreno olandese della serie «ELD». E' composto di due unità di cui una motrice con pantografi che si può alimentare dal binario o dalla catenaria. Illuminazione sincronizzata con il senso di marcia. Colore verde con tetto grigio argento e rifiniture giallo scure. Fornito in elegante confezione regalo con coperchio trasparente, senza rotaie. Lunghezza cm. 50.

1003 - Modello dell'elettrotreno olandese della serie «ELD» come il precedente ma per funzionamento con sistema a tre rotaie (anche per binario con punti centrali di contatto). L'alimentazione è in corrente continua mediante il trasformatore Rivarossi tipo 4002 e 4003.

2907 - Unità intermedia per l'elettrotreno olandese qui sopra descritto. Si possono con essa comporre convogli di tre o più unità. Ha lo stesso colore verde delle unità componenti l'elettrotreno. Lunghezza cm. 25.

2980 - Unità intermedia come sopra ma adatta per il convoglio 1003, predisposta per il funzionamento con sistema a 3 rotaie.

Infine per la serie «rr» nel periodo estate-autunno verranno consegnati i seguenti articoli:

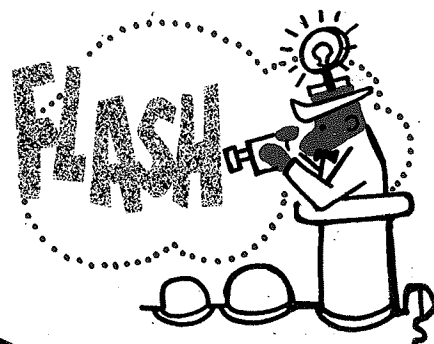
55513 - Scatola di montaggio di un casello ferroviario con caratteristico pozzo dell'acqua, di facile costruzione.

55514 - Scatola di montaggio di due depositi attrezzi, di facile e divertente costruzione.

Concludendo, mentre rimandiamo ad un numero successivo l'illustrazione delle novità, che verranno man mano consegnabili, invitiamo i nostri amici a completare l'assortimento dei loro treni in miniatura, scegliendo fra il vasto panorama dei nostri nuovi prodotti che non dovrebbero mancare su nessun impianto ferroviario in miniatura.

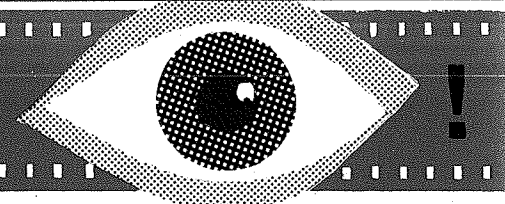


Inviateci le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiale Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio materiale Rivarossi corrispondente al valore di L. 1.500 al pubblico. Occorrono ingrandimenti nitidi 13x18 cm. stampati su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie rimangono di proprietà di questa rivista e non verranno restituite. Fotografie già pubblicate su altre riviste non verranno prese in considerazione.

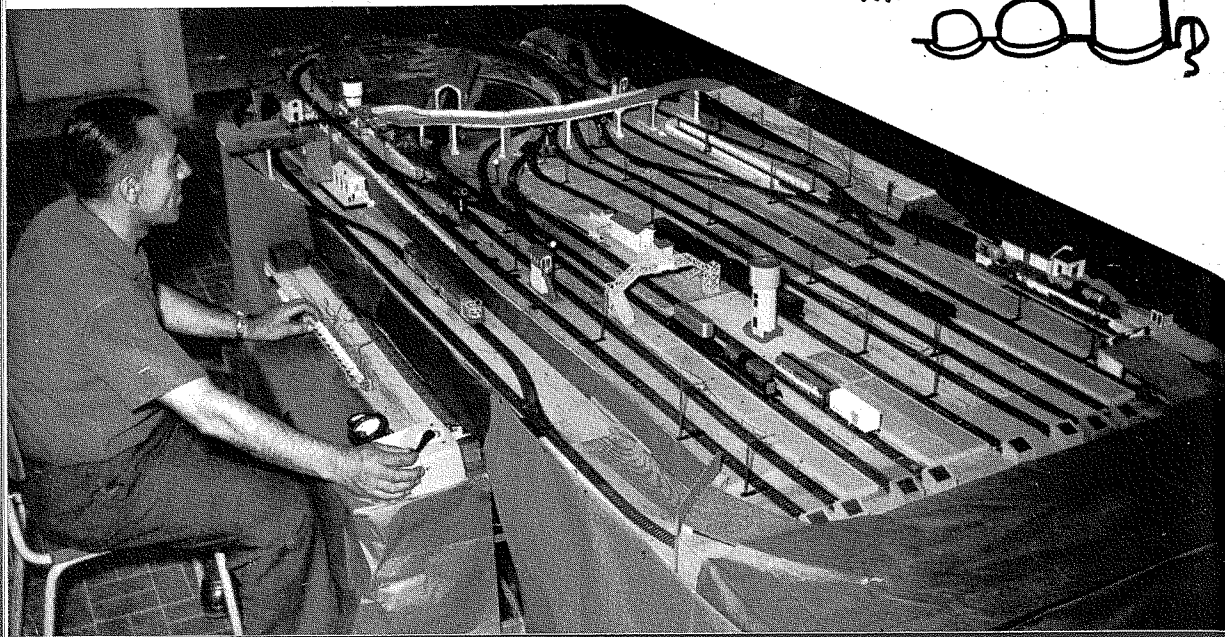


OCCHIO al TRENO

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI FRA I LETTORI

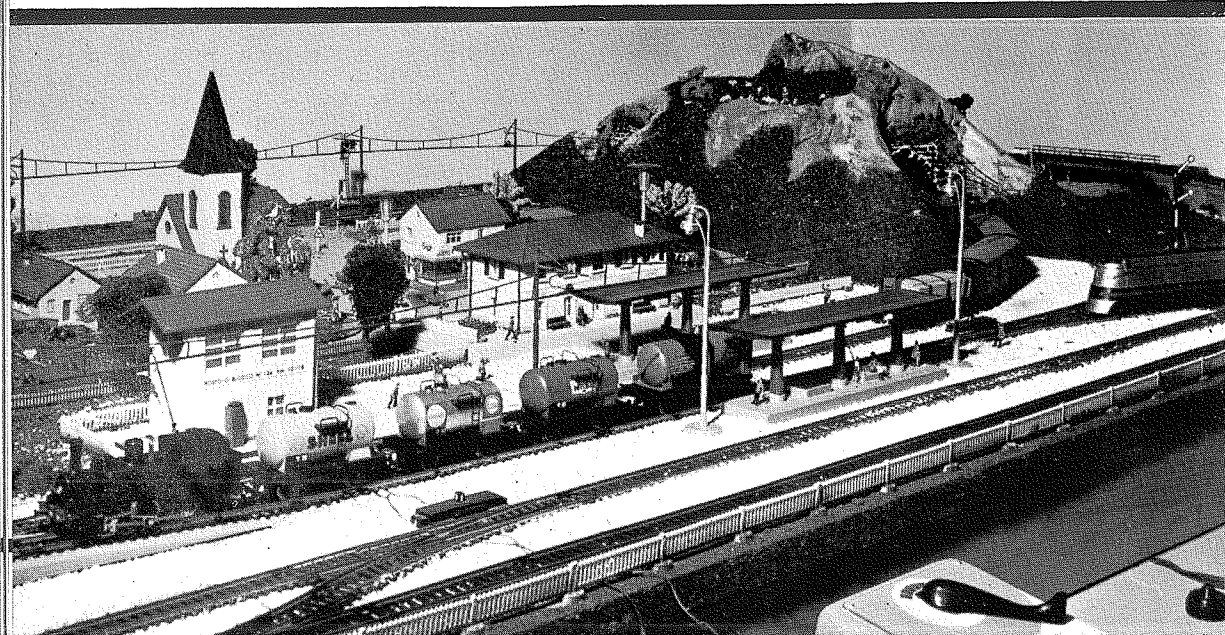


Se avete delle belle fotografie dal vero di soggetti ferroviari, mandatecele e saremo ben lieti di riprodurle in questa rubrica. Le fotografie prescelte verranno premiate alla stessa stregua del Concorso «Flash». Sono necessarie fotografie nitide possibilmente nel formato 18x24 o 13x18 come minimo. Tutte le fotografie inviate rimangono di proprietà di questa Rivista e non verranno restituite.

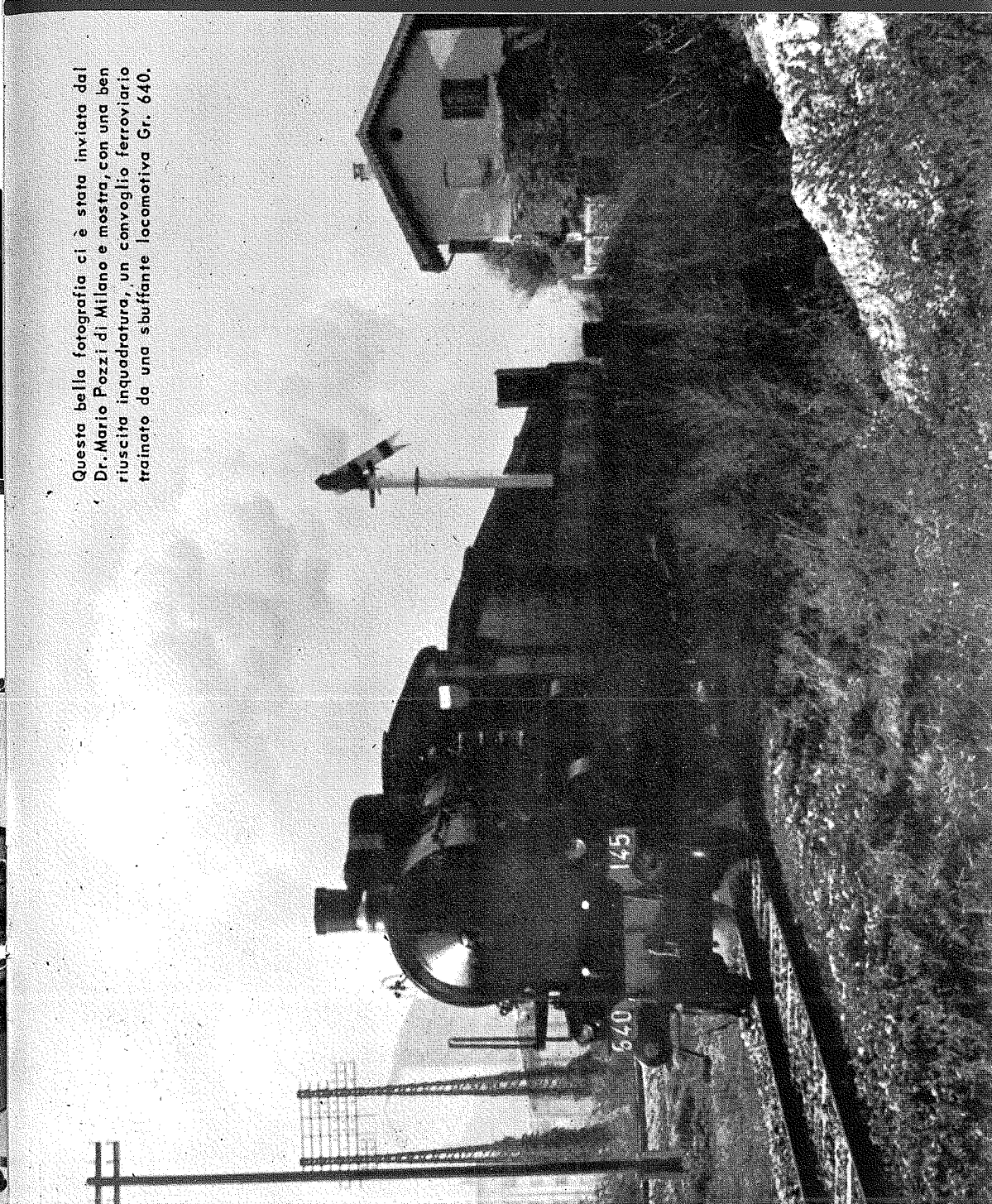


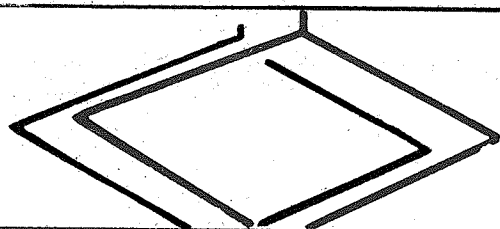
Sopra Questa fotografia riproduce il plastico in miniatura del piazzale ferroviario di Napoli-Centrale che è stato realizzato dal Sig. Ucci Umberto di Benevento. Il plastico, non ancora finito, ha un carattere prettamente ferroviario, con l'assenza degli accessori non strettamente indispensabili al suo funzionamento. La foto è stata esposta alla Mostra Internazionale di Modelli Ferroviari a Villa Olmo nel 1961.

Sotto Presentiamo uno scorcio del plastico costruito dal Sig. Ennio Tranchini di Conegliano (Treviso), che offre nel complesso un buon effetto realistico. Notiamo transitare su un binario un convoglio di carri botte Rivarossi.



Questa bella fotografia ci è stata inviata dal Dr. Mario Pozzi di Milano e mostra, con una ben riuscita inquadratura, un convoglio ferroviario trainato da una sbuffante locomotiva Gr. 640.





la ferrovia elettrica Spoleto-Norcia

L'articolo del Sig. Renzo Marini di Roma, che qui di seguito pubblichiamo, contiene una interessante descrizione tecnica della linea ferroviaria a scartamento metrico Spoleto-Norcia che attraversa una delle più belle regioni turistiche italiane.

Questa pittoresca Ferrovia lunga 51 chilometri unisce attraverso un tracciato dei più difficili con curve di raggio limitatissimo e frequenti tratti acclivi con pendenze dell'ordine del 40 e del 50 per mille, alcuni centri dell'Appennino Umbro.

La linea fu aperta al traffico nel 1926, ed elettrificata sin dalle origini con corrente continua 2800 V; il suo scartamento 1000 mm) costituisce in Italia una rarità nel suo genere, dal momento che le uniche ferrovie italiane a scartamento metrico sono la Spoleto-Norcia e la Domodossola-Locarno. Le opere d'arte sono numerose e notevoli, e particolare interesse meritano taluni arditi viadotti in miniatura che la Ferrovia supera per poi ridiscendere con ampi

tornanti e passarvi sotto.

Il parco rotabile è stato recentemente rinnovato mediante l'entrata in servizio di quattro elettromotrici interamente costruite dall'Industria Italiana. Le caratteristiche di queste elettromotrici che hanno posto non lievi problemi di progettazione a causa della leggerezza dell'armamento (rotaie Vignola 26 Kg./ml.), sono quelle comuni a quasi tutto il materiale ferroviario leggero di moderna concezione. Freno moderabile autoregolatore, avviamento automatico ad asservimento amperometrico e apparecchi di sicurezza e di controllo di vario genere. A causa delle difficoltà del tracciato la loro velocità limite è fissata a 60 Km/h.

La Ferrovia raggiunge punte di traffico

Fig. 2
Una
Elettromotrice
di nuova
costruzione
Tibb-Casalta
1957,
fotografata
su di un
tornante della
caratteristica
linea
appenninica
Spoleto-Norcia.



particolarmente notevoli in occasione di pellegrinaggi al Santuario di Cascia, ma è prossima all'antieconomicità, ed è stata mantenuta in esercizio in considerazione delle cattive condizioni della strada parallela, che d'inverno risulta impraticabile.

Nella costruzione delle nuove elettromotrici (1957) si è tenuto conto del loro possibile reimpiego su altre linee in caso di chiusura della Ferrovia, cosicché sono stati riutilizzati i carrelli a scartamento

metrico delle vecchie elettromotrici, (il nuovo materiale potrebbe essere infatti riutilizzato con estrema probabilità su linee a scartamento normale).

Si tratta dunque di una linea che presenta un grande interesse turistico per i meravigliosi panorami che offre, e caratteristiche tecniche di notevole entità, soprattutto in considerazione dell'epoca in cui è stata costruita.

(Renzo Marini - Roma)

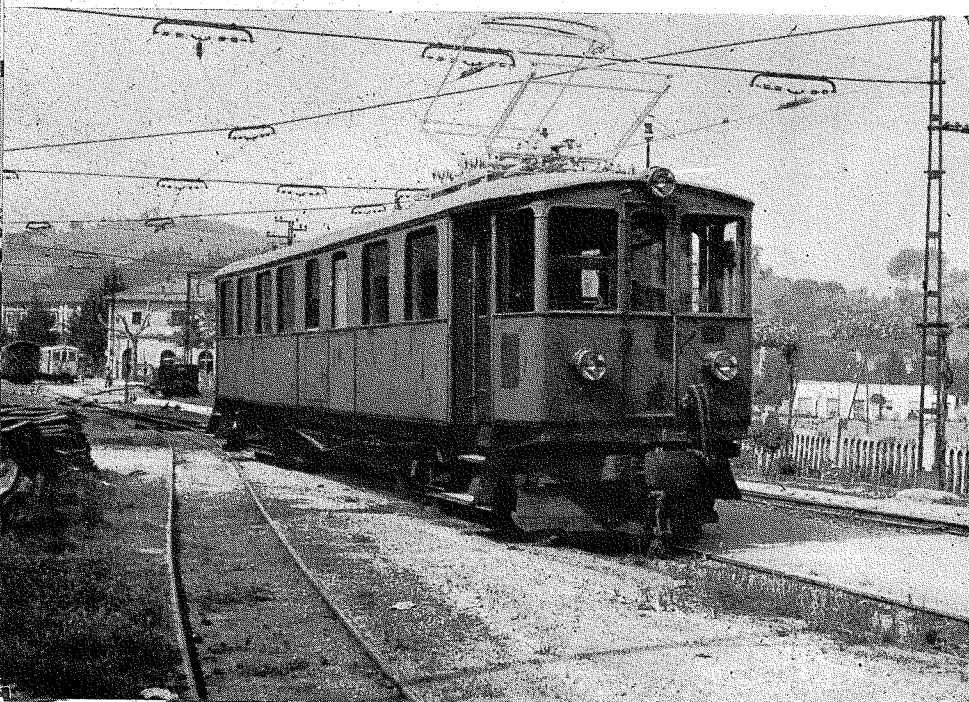


Fig. 1
Questa foto
scattata
alla stazione
di Spoleto
il 15 Maggio
1960,
mostra una
Elettromotrice
bidirezionale
a carrelli
di costruzione
Carminati
anno 1926.

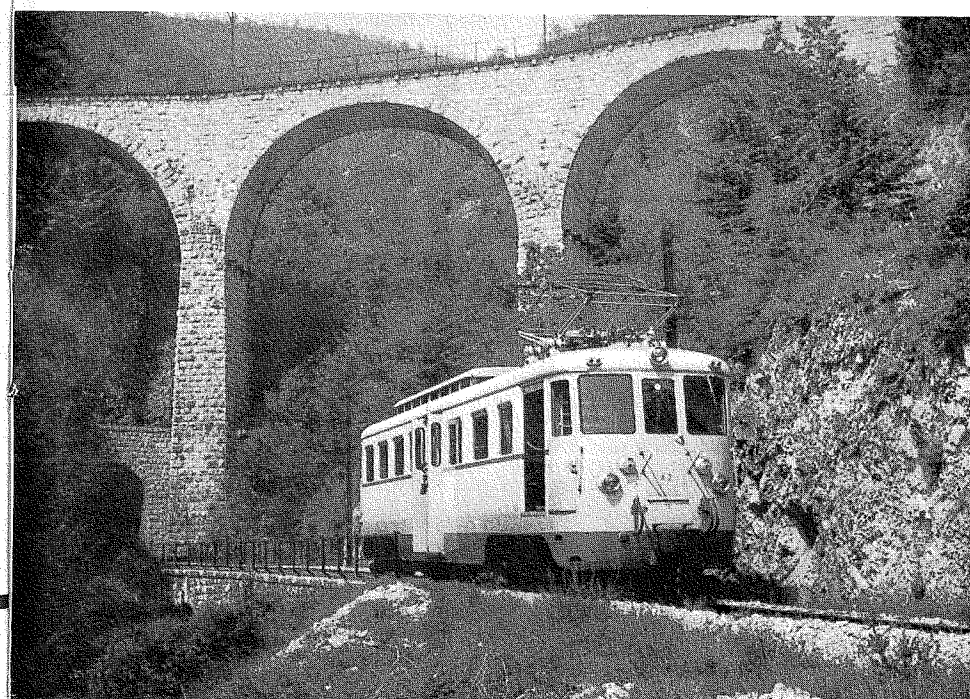
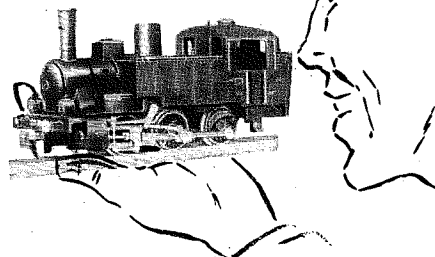


Fig. 3
Questa
Elettromotrice
è stata
fotografata
sulla
linea Spoleto-
Norcia
mentre, dopo
averlo già
superato in
precedenza,
passa,
ora, sotto un
ardito
viadotto in
miniatura.

i gioielli dei giocattoli scientifici

M. REVIGLIO

Via Melchiorre Gioia 2
(corso Vittorio Emanuele 66)
TORINO



FERROVIE ELETTRICHE DELLE MIGLIORI MARCHE
accessori - ambientazioni per plastici

NEGOZIO

FALLER

della Italgioiocattoli
S.p.A.

via S. Maria in Via 37/c ROMA

MODELLISMO
E GIOCATTOLE

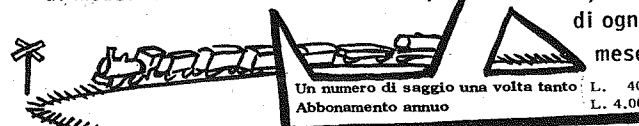


TRENI
ELETTRICI

Rivarossi

Agente generale per l'Italia: L. BRIANO
Via Caffaro 19/2 - Genova

ANCHE CON POCHE NOZIONI DI FRANCESE
la grande rivista francese
di modellismo ferroviario che viene pubblicata il 15
di ogni mese



Un numero di saggio una volta tanto L. 400
Abbonamento annuo L. 4.000



Tratta tutti gli argomenti ferroviari, plastici e descrizione di tracciati - Costruzioni di modelli ridotti - Segnali elettricità, ecc.
Numerose illustrazioni.

Vigano

CASA FONDATA NEL 1880
PIAZZA CORDUSIO
MILANO

COMPLETO ASSORTIMENTO DI TRENI ELETTRICI
Rivarossi
PARTI DI RICAMBIO
PEZZI STACCATI PER MODELLISTI

ACCESSORI PER
PLASTICI

FALLER

VOLLMER

PREISER

WIKING

AEREI FROG - SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
Vendita anche per corrispondenza

ASSORTIMENTO COMPLETO TRENI **Rivarossi**
TUTTO PER L'ALLESTIMENTO DEI PLASTICI
FERROVIARI

Pesaro



BOLOGNA
VIA MANZONI, 2
TELEF. 231.937

SI SPEDISCE OVUNQUE CONTRASSEGNO FRANCO DI PORTO E IMBALLO

MODEL Shop

di LOMBARDI ETTORE



MILANO - VIA G. RIPAMONTI, 2 - Tel. 540.970

TRENI ELETTRICI DELLE MIGLIORI MARCHE
MODELLISMO AERO - NAVALE
ASSORTIMENTO COMPLETO E PARTI STACCATE **Rivarossi**
RIPARATORE AUTORIZZATO
COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE SPECIALI SU COMMISSIONE

«CASABELLA TESTI»
VIA ALTINATE 16
Tel. 25.440 + 35082

«TESTI GIOCATTOLE»
CORSO GARIBALDI 2
Tel. 39472

DITTA **FERRUCCIO**
CAV.

DAL 1880
LA DITTA DI FIDUCIA

TESTI
PADOVA

Tel. 25440

FERROVIE **Rivarossi** CATALOGHI
A RICHIESTA

TESTI REPARTO GIOCATTOLE INGROSSO - VIA S. BIAGIO 4 TEL. 39499-44200

Rivarossi

MODELLISMO



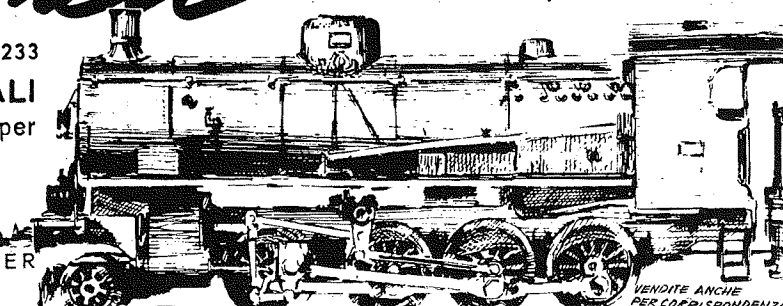
VIA BALDISSERA, 9
ANGOLO STOPPANI

MILANO
Tel. 270.811

Grandi **Rivarossi**
 COMPLETO ASSORTIMENTO
 DI TRENI ELETTRICI

PALERMO Via Macqueda 233
 GIOCATTOLI PIU' ORIGINALI
 parti di ricambio e pezzi staccati per
 modellisti
 ASSISTENZA TECNICA
 accessori per plastici

Rivarossi FALLER WOLLMER
 PREISER - WIKING

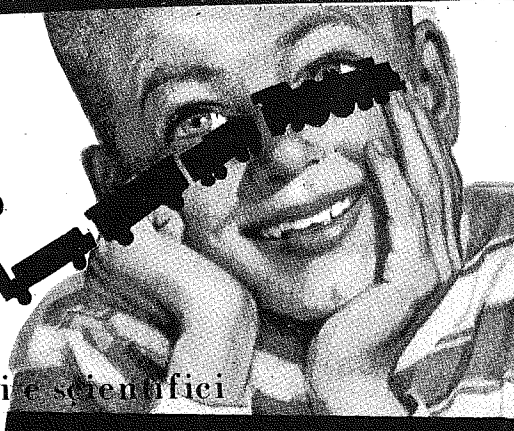


VENDITE ANCHE
 PER CORRISPONDENZA

i magazzini ARBITER
 Vi offrono:
 UN COMPLETO ASSORTI-
 MENTO di articoli
 NAZIONALI ed ESTERI
 per:

arbitrer
 Organizzazione VITTADELLO
 FIRENZE - Via Brunelleschi
 Tel. 21.318

MODELLISMO
 . FERROVIARIO .
 . NAVALE . AEREO .
 e i migliori giochi istruttivi e scientifici



nunzi
 ROMA - CORSO TRIESTE 104 - TEL. 848-873

TRENI ELETTRICI
Rivarossi
 parti di ricambio
 assistenza servizio

Case: **FALLER** **VOLLMER**

PALIFICAZIONE ITALIANA A CATENARIA - PLASTICI FERROVIARI -
 TUTTO PER MODELLISTI - GIOCATTOLI NOVITA'

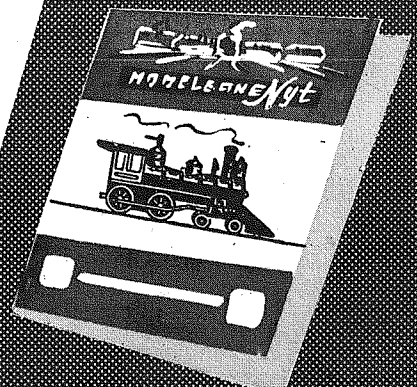
alla gioia dei bimbi
 VIA PO 46 - TORINO TEL. 882850

COMPLETO ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI E MODELLISMO
 DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE

Rivarossi **VOLLMER** WIKING **FALLER** REVELL

Costruzioni di plastici
 con tutto il relativo
 accessorio

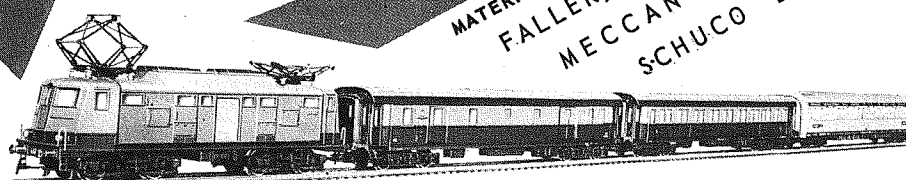
L'INTERESSANTE RIVISTA
Modelbane *nyt*
 DI MODELLISMO FERROVIARIO
 DANESE
 Kongevejm 128 Virum (Danimarca)



"casa dei balocchi"
 FIRENZE - VIA PANZANI 61/r - TEL. 22264
 DITTA SPECIALIZZATA PER
 AEREO - AUTO - FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI
Rivarossi

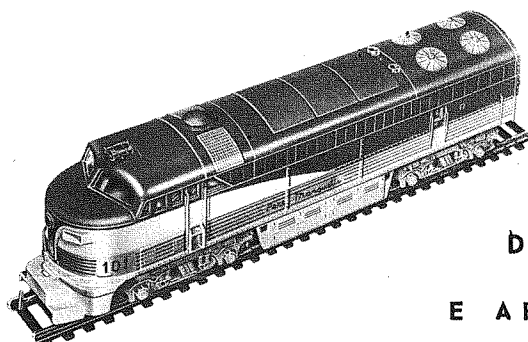
MATERIALE MODELLISTICO DI TUTTE LE CASE
 FALLER, VOLLMER, PREISER
 MECCANO MERCURY
 SCHUCO ECC.



DITTA
DIANA
 P.za Duomo - tel. 59.92
 COMO

TRENI ELETTRICI
Rivarossi

IL PIU' VASTO
 E COMPLETO
 ASSORTIMENTO
 DI GIOCATTOLI
 E ARTICOLI REGALO
 MECCANO e ACCESSORI



MODELLI FUNZIONANTI E STATICI DI AEREI - NAVI

MOVO
 MODELLI VOLANTI E PARTI STACCATE

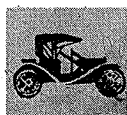
conto corrente postale - milano - n. 3/25814
 si eseguono spedizioni in Italia e all'estero
 P.le Principessa Clotilde, 8 - Tel. 66.48.36
 MILANO



MILAN HOBBY

VIA F. BELLOTTI, 13 MILANO (PORTA VENEZIA) TEL. 22.28.10

TUTTO PER IL
MODELLISMO



ACCESSORI PER
NAVIMODELLISMO



ACCESSORI PER
PLASTICI



VASTO ASSORTIMENTO
GIOCATTOLE SCIENTIFICI



TUTTO PER IL
MODELLISMO FERROVIARIO

la **ditta montanari** fondata nel 1840

via guerrazzi, 28 - bologna

un'antica ditta al servizio dei ragazzi moderni!

- VI OFFRE
- il più vasto assortimento di pezzi di ricambio *Rivarossi*
 - servizio consulenza gratuito
 - servizio assistenza clienti

GIOCATTOLE SCIENTIFICI - VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

Victor

presenta la sua pubblicazione:

Modellistica

AEREI

NAVI

TRENI

Periodicità mensile

Una copia L. 200

Abbonamento annuo L. 2000

RICHIEDETE COPIA DI SAGGIO GRATUITO ALLA REDAZIONE - BORGO PINTI, 99 ROSSO, FIRENZE

TORINO

spedizioni celeri
per tutta Italia

ONORATO ISACCO Corso Vittorio Emanuele 36 - TORINO

ASSORTIMENTO COMPLETO DI TRENI ELETTRICI DI FABBRICAZIONE ESTERA
E NAZIONALE; MOTORI AEROPLANI, ECC.

SPEDIZIONI CELERI IN TUTTA ITALIA.

TEL. 42933

Rivarossi

AMAR RADIO
Via Carlo Alberto 44 - TORINO
TUTTO PER IL
TRENO ELETTRICO

GRILLO SPORT
Via Cantore, 267 R - Tel. 42472
GENOVA - SAMPIERDARENA
LABORATORIO ATTREZZATO PER
RIPARAZIONI E COSTRUZIONE PLASTICI

EMPORIO ARTIGIANO
di Gino Madii
Piazza Libertà 2 R - FIRENZE
TROVERETE TUTTO PER IL
FERMODELLISMO

«MARISA» di M. Bolla
Via Manno 33 - CAGLIARI
I MIGLIORI GIOCATTOLE ED I PIÙ
BEI TRENI ELETTRICI

AEROMODELLI
Piazza Salerno 8 - ROMA
TUTTO PER IL MODELLISMO

Organizzazione **LEONE**
Piazza Lanza 68 - FOGGIA
TRENI ELETTRICI *Rivarossi*
E LORO ACCESSORI

LA CASA DEL GIOCATTOLO
di P. Bolla
Via Manno 53 - CAGLIARI
MODELLISMO E
TRENI ELETTRICI

PEDRAZZI MARIO
Largo Garibaldi 34 - MODENA
VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI
Rivarossi E LORO ACCESSORI

MONDANELLI ORESTE
Via Ricasoli 6 R - LIVORNO
TUTTO PER I TRENI
TRENI PER TUTTI

CORSINI ANTONIO
Via Rimassa 171 R - GENOVA
TUTTO E SOLO MATERIALE
Rivarossi
COMPRESI PEZZI DI RICAMBIO

ORVISI - BUCHBINDER
Via Ponchielli 3 - TRIESTE
I GIOCATTOLE PIÙ BELLI E
I TRENI ELETTRICI MIGLIORI

MILAN HOBBY
Via F. Bellotti 13 - MILANO
TRENI ELETTRICI
GIOCATTOLE SCIENTIFICI
TUTTO PER IL MODELLISMO

INDUSTRIA COMMA
A. Nicoletti
Piazza del Popolo 11 - FAENZA

F.LLI DESSI
Corso Vittorio Emanuele 2
CAGLIARI
I PIÙ BEI GIOCATTOLE
TRENI ELETTRICI *Rivarossi*

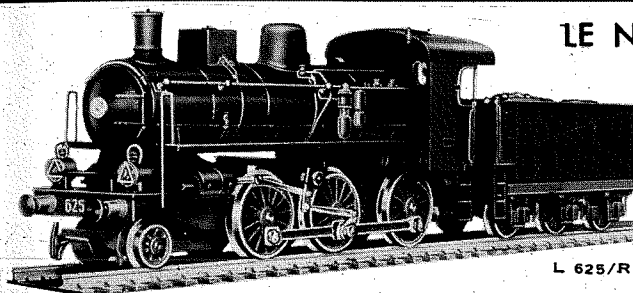
ONORATO ISACCO
Corso V. Emanuele 36 - TORINO
TRENI ELETTRICI *Rivarossi*
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

LA COMBA ETTORE
Via Ricasoli 133 - LIVORNO
TRENI ELETTRICI
PER GRANDI E PICCOLI
COMPLETO ASSORTIMENTO

M. REVIGLIO
Via M. Gioia 2 - TORINO
I GIOIELLI DEI
GIOCATTOLE SCIENTIFICI

KLEIN
Via Bersaglieri del Po, 8
FERRARA
FERMODELLISMO «HO» E «TT»

Abbonatevi ad "HO *Rivarossi*"
rivista di modellismo ferroviario



LE NOVITA' E TUTTO L'ASSORTIMENTO

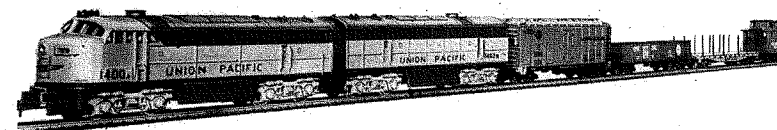
Rivarossi
scrivete per ordinazioni
alla Ditta

s.t.a.n.d.

VIA UGO BASSI, 8 TEL. 221.643 - BOLOGNA

SPEDIZIONI OVUNQUE CONTRASSEGNO FRANCO DI PORTO ED IMBALLO

TRENI ELETTRICI *Rivarossi*
MECCANO - GIOCATTOLE NAZIONALI ED ESTERI



PAPALINI

VIA MERULANA 1 - 2
P.za S.M. MAGGIORE 9 - 10
ROMA Tel. 462-914

INDICE GENERALE DELLA RIVISTA

"HO *Rivarossi*,"

DAL N° 43 AL N° 49

NUMERI DI RIFERIMENTO DELLE RUBRICHE

Rub. n. 1 - Plastici

- " « 2 - I plastici dei lettori
- " « 3 - Studiamo un tracciato
 - Schemi di tracciati
- " « 4 - Elettricità ed automatismi
- " « 5 - Costruzioni in cartoncino
 - Una tavola di costruzione
- " « 6 - Disegni costruttivi
- " « 7 - I nostri lettori all'opera
 - Diamoci da fare
- " « 8 - Album delle locomotive
- " « 9 - Album di famiglia

Rub. n. 10 - Mondo Modellistico

- " « 11 - Al finestrino
- " « 12 - Norme sulla manutenzione dei treni *Rivarossi*
- " « 13 - Consigli per impianti e funzionamento dei treni
- " « 14 - Articoli descrittivi e storici
- " « 15 - Vagone postale - *(Gli argomenti di questa rubrica sono elencati tra le varie altre rubriche secondo l'argomento).*

N.B. - Nelle appendici «vedere anche», il primo numero si riferisce alla rivista, il secondo alla rubrica; es.: 3/15 vuol dire rivista n. 3 rubrica n. 15

1 - PLASTICI

48,49 - Concetti generali per la costruzione di un plastico

2 - I PLASTICI DEI LETTORI

Com.te Iberico - New York n. 44
Venturini - Rimini n. 45
Com.te Iberico - New York n. 46

5 - COSTRUZIONI IN CARTONCINO UNA TAVOLA DI COSTRUZIONE

42 - Mod. 539/A Rimessa per locomotive
43 - « 539/B Rimessa per locomotive
44 - « 539/C Rimessa per locomotive
45 - « 539/D Rimessa per locomotive
47 - « 540 Cooperativa agricola
48 - « 541 Grande caseggiato
49 - « 542 Casetta per villeggiatura

7 - I NOSTRI LETTORI ALL'OPERA DIAMOCI DA FARE

44 - Locomotiva GR 685 - Schiatti - Reggio Emilia
45 - Locomotiva 851 FS - Bennati - Genova
47 - Vecchia locomotiva FS GR 851 - Dr. Scavarelli - Torino
48 - Locomotiva «Sampierdarena» (0-2-1)
- Locomotiva «Rocket» (il razzo) (0-1-1)
- Automotrice ad elica
- Locomotore E 550 FS (0-5-0) Cap.no Tiozzo - Genova

8 - ALBUM DELLE LOCOMOTIVE

43 - Locomotive GR 685 FS
44 - Locomotive GR 690 FS
GR 691 FS
46 - Locomotive GR 720 FS
GR 730 FS
47 - Locomotive GR 735 FS
GR 740 FS
48 - Locomotive GR 745 FS

48 - Locomotive GR 744 FS

10 - MONDO MODELLISTICO

43 - Congresso MOROP 1961 - Anticipazioni
44 - Mostra Internazionale di Modellismo Ferroviario
45 - Gruppo Fermodellistico Bresciano -
- V Mostra Fermodellistica Anconetana
46 - L'VIII Congresso MOROP a Como
47 - La visita agli impianti ferroviari di Milano dei congressisti MOROP

13 - CONSIGLI PER IMPIANTI E FUNZIONAMENTO DEI TRENI

43 - Sistema *Rivarossi*
47 - I trasformatori *Rivarossi* ed il loro impiego
49 - 5104 - Piattaforma Girevole Automatica

14 - ARTICOLI DESCRITTIVI E STORICI

43 - Documenti del passato ferroviario (Zeta-Zeta) II puntata
44 - Le locomotive all'Esposizione Internazionale di Torino del 1911 (Zeta-Zeta) I puntata
- Una manovra interessante (Diotallevi)
45 - American Railroading
- Le locomotive all'Esposizione Internazionale di Torino del 1911 (Zeta-Zeta) II puntata
46 - Le locomotive all'Esposizione Internazionale di Torino del 1911 (Zeta-Zeta) III puntata
- La Ferrovia Orbetello-Porto S. Stefano (Rossini)
47 - La «Evening Star» (Zeta-Zeta)
48 - La «Vittorio Emanuele» (Zeta-Zeta)
- Veicoli ferroviari di cento anni or sono
49 - Documenti del passato ferroviario (Zeta-Zeta) III puntata
La Ferrovia elettrica Spoleto-Norcia (Marini)

N.B. - L'indice generale della nostra rivista «H0 *Rivarossi*» per i numeri dall'1 al 42 può essere richiesto al nostro indirizzo e verrà inviato gratuitamente.